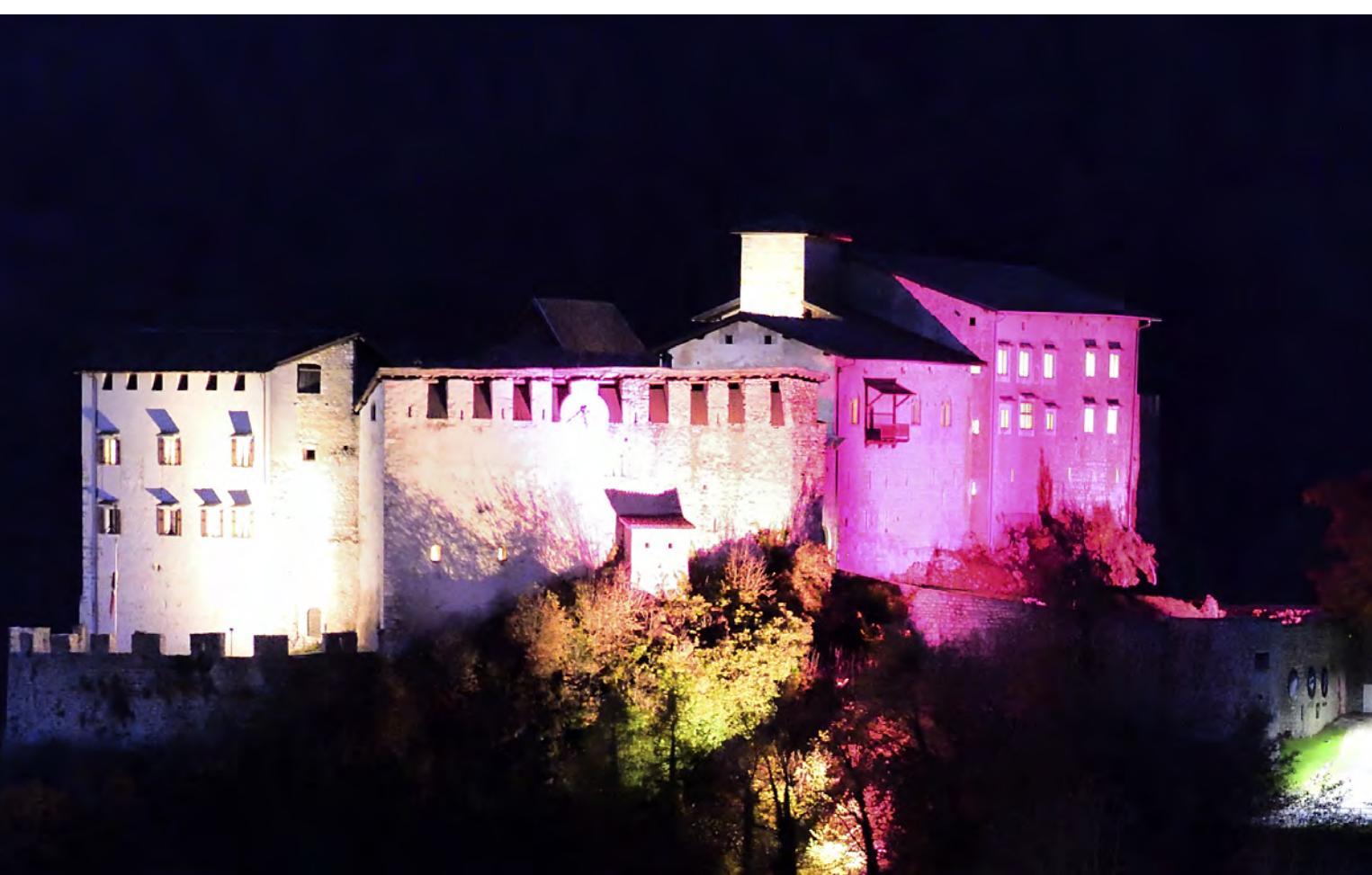


STENICO

Notizie





Periodico del Comune di Stenico

Direttore responsabile: Denise Rocca

Redazione: Monica Mattevi; Maria Fedrizzi; Maurizio Corradi; Gabriella Maines; Chiara Albertini; Luca Armanini; Alessio Rimmaudo; Francesca Badolato; Simone Litterini; Maria C. Di Pietro.

Hanno collaborato: APT Terme di Comano - Dolomiti di Brenta; Terme di Comano; Gianfranco Pederzolli; Patrizia Marzadro; Alba Pellizzari; don Sergio Nicolli; Fernando Baroldi;

Foto: Maurizio Corradi; gli autori

Impaginazione: Denise Rocca

Progetto grafico: Andrea Rimmaudo

Stampa: Tipografia Effe&Erre, Trento

Registrazione: Tribunale di Trento n° 3 del 20.01.2011

Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Stenico

SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

Il notiziario diventa interattivo	2
Guardiamo al futuro con ottimismo - il saluto del Sindaco	3
La nuova amministrazione	4
Delibere di Giunta, luglio-dicembre 2020	5
Delibere di Consiglio, luglio-dicembre 2020	10
Lavori in corso e progetti futuri	12
Avviso: coronavirus, attivo il numero verde	15
Un progetto di sviluppo degli sport outdoor di valle	16
Terme, quattro imprese in gara per la riqualificazione dello stabilimento	18
Il bilancio sociale del Parco Fluviale Sarca	20
Agenda 2030, cos'è e perché è importante	22

ASSOCIAZIONI

Una nuova opera per BoscoArteStenico	28
Il concorso letterario G.B. Sicheri pronto per la terza edizione	30
Un'estate insieme nonostante il Covid	31
Torno al mio paese dopo cinquant'anni	34
Le nostre attività non si fermano	36
Notizie in pillole	37
La mia grande passione per le fontane	38

CULTURA

Il murale dell'ASUC di Stenico elogio del lavoro e della fatica	40
---	----

STORIA & TRADIZIONE

Le "Garberie" nella Valle dei Molini di Stenico	44
Per sbizzarrirsi in cucina	48

IL NOTIZIARIO DIVENTA INTERATTIVO

di Simone Litterini

In questo ventunesimo numero del notiziario comunale di Stenico, nel Comitato di Redazione che si occupa di preparare la pubblicazione abbiamo pensato di introdurre un po' di tecnologia. Nello specifico, abbiamo pensato di usare dei QR code per rimandare a fonti e approfondimenti, così da rendere il notiziario più interattivo. Cos'è un QR-Code e come utilizzarlo?



Ai nostri occhi, come si può osservare nella foto qua sopra, sembrerebbe un quadrato riempito di vari puntini senza un senso. Questa prima impressione è però dettata dal fatto che non siamo in grado di decifrarlo, o meglio, non senza un cellulare o un lettore apposito che svolge la funzione di decodificarlo per noi e renderlo più comprensibile ai nostri occhi.

Entriamo più nel dettaglio. QR sta per Quick Response, code sta per codice, quindi tradotto, il QR-code altro non è che un codice a risposta rapida, ed è proprio la funzione per cui è stato creato: rendere veloce lo scambio di un codice, di un'informazione, qualunque essa sia. Infatti, le informazioni che può contenere questo codice sono molteplici, si passa dal contenuto di un semplice link di un sito web oppure di un video su youtube o ancora di una ricetta online, a una cosa più complessa, come nel settore delle industrie, per identificare univocamente un prodotto e le sue informazioni principali. Nei Paesi bassi, per celebrare il centesimo anniversario della

zecca, per esempio, sono arrivati a stampare questi codici addirittura sulle loro monete. Per dare meglio l'idea degli svariati utilizzi che se ne possono fare, si pensi che durante il periodo seguito al lockdown di marzo, alcuni ristoratori si sono ingegnati ed hanno stampato sulle tovagliette direttamente il qr-code che rimandava al loro menù, in modo che i clienti potessero scegliere la pietanza che volevano guardando sul proprio cellulare, senza dover toccare nulla. Un'idea molto intelligente, vista la situazione. Troverete all'interno di questo numero, alcuni di questi codici e, purtroppo, o per fortuna, l'utilizzo dello smartphone ci è necessario per andare a capire cosa vogliono dirci. Su alcuni cellulari questa funzione di lettura del codice è già integrata, in altri, bisogna andare a scaricare un'applicazione apposita e questo lo si può fare, cercando: "Lettore QR Code" all'interno dello store (ovvero, in italiano, il negozio) del vostro cellulare dove normalmente si trovano tutte le applicazioni da scaricare. Per i meno esperti, magari un nipote o un famigliare può dare manforte per il primo utilizzo e per impostare il cellulare. Una volta scaricata e aperta l'applicazione, sarà un gioco da ragazzi. Basterà, a quel punto, semplicemente inquadrare e fotografare questi codici per poterne scoprire il contenuto.

È un modo per rendere più interattivo il nostro notiziario, trovare ulteriori approfondimenti rispetto alle notizie che sono qui nella versione cartacea e nuovi mezzi per fruire dei contenuti. Per esempio, se userete i QR code inseriti nelle ricette, vi porteranno ad un video che spiega dal vivo come realizzarle.

Divertitevi a scoprire dove vogliamo portarvi, con i nostri QR-Code!



GUARDIAMO AL FUTURO CON OTTIMISMO

Monica Mattevi - il Sindaco

È un anno, il 2020, difficile. Un periodo che per tutti, e da tanti punti di vista, è stato complicato. Le amministrazioni locali stanno facendo il possibile per garantire i servizi consueti, nonostante le limitazioni e le difficoltà poste dalle normative anti-Covid, e aggiungerne di nuovi per quelle fasce di popolazione che più soffrono questa situazione. Azioni concrete, che nel Comune di Stenico sono state per esempio lo stanziamento di fondi, già in giugno, per sostenere le attività dell'oratorio, una delle poche realtà in valle che ha offerto ai ragazzi, già provati da tanti mesi lontani dalla scuola e dai loro compagni, momenti di socialità che mai come quest'anno sono stati preziosi per la loro crescita. La Giunta comunale ha, infatti, stanziato risorse per sostenere il Grest e l'attività "NoiAltri" che si è svolta a Maso al Pont per tutta l'estate, iniziative che sono state molto apprezzate. Si è scelto anche di intervenire direttamente su quelle spese che ogni famiglia e azienda ha, per dare un aiuto immediato a fronte delle difficoltà che il lockdown ha posto per il mondo del lavoro. Sono state quindi azzerate le quote fisse per il servizio pubblico di fognatura e quello dell'acquedotto per il secondo semestre 2020: praticamente le tariffe annuali sono state dimezzate a beneficio delle famiglie. Infine, con una delibera nel mese di agosto, sono state ridotte alcune aliquote Imis per l'anno in corso, con una riduzione sulle entrate nelle casse comunali, e quindi di somme che rimarranno ad aziende e famiglie. Dove si è potuto, si è agito anche sui servizi, aggiungendone, per essere vicini ai cittadini e ai loro bisogni concreti e contingenti: un esempio su tutti è l'implementazione nel periodo invernale dell'"Intervento 19-progetto accompagnamento anziani". Si tratta dei servizi rivolti alle persone anziane del territorio che vengono seguite da due operatori per la spesa, le medicine, le

esigenze quotidiane portando compagnia, socialità e vicinanza e che, da quando è partito nel 2016, è sempre stato molto apprezzato.

Il 2020 è però stato anche l'anno delle elezioni amministrative: anomale, anche queste, ritardate di diversi mesi a causa della pandemia ancora in atto. Nel nostro Comune, le elezioni sono state un esempio di passaggio generazionale e rinnovo degli amministratori nell'ottica di guardare al futuro del nostro paese. Oggi Stenico è amministrata da una Giunta e un Consiglio in gran parte costituito da giovani, e perfino giovanissimi se si guarda alla media dell'età di chi si occupa della cosa pubblica in Trentino e nel resto d'Italia. Con loro, i nuovi amministratori, hanno portato idee innovative, competenze, energia e tanto entusiasmo, l'esperienza, che per forza di cose è da costruire, arriverà con il tempo. Impegnate, nell'affiancare la squadra di nuovi volti di questa amministrazione, ci sono anche persone più esperte, in diversi campi, che stanno mettendo a disposizione le loro conoscenze e competenze. In questi primi mesi, il lavoro dei nuovi consiglieri e assessori è stato tantissimo, sempre affrontato con determinazione e voglia di fare. Numerosi sono stati gli aggiornamenti su diversi temi, sopralluoghi e incontri con realtà legate ai Comuni per capire a fondo le nostre necessità e quelle dei nostri censiti.

Mi sento di ringraziare gli amministratori che mi hanno accompagnata in questi anni e i nuovi che con entusiasmo e coraggio stanno affrontando un periodo così complicato certa che, con la collaborazione di tutti, ne usciremo più forti.

A tutti Voi, rivolgo i miei migliori auguri per un anno nuovo che ci porti a superare la pandemia e a guardare al futuro con ottimismo e speranza.

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE

In seguito alle elezioni dello scorso 21 settembre, si è insediata la nuova amministrazione del Comune di Stenico.

Il Consiglio Comunale, è l'organo politico rappresentativo eletto ogni cinque anni, su base proporzionale, dagli iscritti nelle liste elettorali del Comune. È composto da 15 consiglieri: **Daniele Albertini, Angelica Aldrighetti, Luca Armanini, Francesca Badolato, Gianluca Bellotti, Floro Bressi, Maria Fedrizzi, Arianna Ladini, Simone Litterini, Monica Mattevi, Simone Nicolli, Danilo Rigotti, Alessio Rimmaudo e Giorgio Zappacosta.** La Giunta, organo esecutivo dell'amministrazione comunale, compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi del governo Comunale non riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento, o della dirigenza del Comune.

Competenze di Giunta:

Sindaco MATTEVI MONICA:

personale, lavori pubblici, rapporti con enti locali anche sovra comunali, attività economiche, Azienda Consorziale Terme di Comano e tutte quelle non assegnate.

Vice sindaco FAILONI MIRKO:

patrimonio edilizio comunale, operai, azione 19, cantiere comunale, viabilità locale, associazionismo e volontariato

Assessora BADOLATO FRANCESCA:

istruzione, cultura, politiche sociali e giovanili, sport e turismo

Assessore NICOLLI SIMONE:

patrimonio forestale-montano, ambiente, agricoltura, rifiuti, Riserva di Biosfera Unesco Alpi Ledrensi e Judicaria e Rete di Riserve Sarca

Assessore RIGOTTI DANIRO:

bilancio, tributi, energie rinnovabili, risorse idriche, urbanistica





**DELIBERE DI GIUNTA
DA LUGLIO A DICEMBRE 2020**

N.	DATA	OGGETTO
62	14.07.2020	Concessione parte di contributo straordinario al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Stenico – anno 2020 – secondo provvedimento
63	14.07.2020	Affidamento pro quota del servizio di trasporto turistico urbano “Trenino gommato delle Giudicarie Esteriori” alla ditta “In Trenino snc” per la stagione turistica 2020.
64	14.07.2020	Approvazione dello “Schema di convenzione per la governance della società Trentino Riscossioni S.p.a., ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3” ed autorizzazione alla sottoscrizione.
65	14.07.2020	Esame ed approvazione dello “Schema di convenzione per la governance della società di sistema Trentino Digitale S.p.A.” ed autorizzazione alla sottoscrizione.
66	14.07.2020	Approvazione rendiconto e liquidazione spese relative al servizio tributi dal 01.01.2019 al 31.12.2019, presentato da Gestel srl, affidataria del servizio.
67	28.07.2020	Individuazione delle posizioni lavorative beneficiarie e liquidazione indennità diverse anno 2019.
68	28.07.2020	Individuazione delle posizioni di lavoro beneficiarie, approvazione dei criteri, determinazione e liquidazione del fondo per l’area direttiva, anno 2019.
69	30.07.2020	Progetto per l’accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili “Intervento 19/2020”. Integrazione per assunzione di un lavoratore a tempo pieno per 3 mesi per la squadra di San Lorenzo Dorsino.
70	30.07.2020	Incarico all’avv.to Andrea Antolini con studio in Tione di Trento, per attività stragiudiziale di ausilio al responsabile unico del procedimento (R.U.P.) relativa al contratto di appalto del comune di Stenico per i lavori di realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco. Codice CIG: ZDD2DD7081
71	05.08.2020	Contributo all’Azienda per il turismo Terme di Comano - Dolomiti di Brenta per promozione turistica: anno 2020.

72	05.08.2020	Atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico per la predisposizione del piano di gestione forestale aziendale delle proprieta' delle frazioni di Sclemo, Seo, Villa Banale, Premione e delle comproprieta' Seo-Sclemo e Villa Banale-Premione.
73	11.08.2020	Variazione alle dotazioni di residui e cassa del bilancio di previsione 2020 – 2022 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.
74	11.08.2020	Lavori di manutenzione straordinaria con sistemazione ed asfaltatura di diverse strade comunali del Comune di Stenico. Riapprovazione quadro economico della perizia di stima.
75	20.08.2020	Propaganda elettorale. Designazione e delimitazione degli spazi riservati alla propaganda per lo svolgimento delle consultazioni amministrative e referendarie indette per domenica e lunedì 20 e 21 settembre 2020.
76	20.08.2020	Propaganda elettorale. Delimitazione, ripartizione e assegnazione spazi per affissioni di propaganda diretta per lo svolgimento delle consultazioni referendarie ed amministrative indetto per domenica e lunedì 20 e 21 settembre 2020.
77	01.09.2020	Gestione impianto natatorio “Acquambiez”. Approvazione rendiconto anno 2019 e liquidazione spese.
78	01.09.2020	Gestione dell'impianto natatorio “Acquambiez” approvazione preventivo spese anno 2020.
79	01.09.2020	Approvazione riparto spesa sottocommissione elettorale circondariale di Tione di Trento anno 2019.
80	10.09.2020	Affidamento del servizio trasporto per gli iscritti, residenti nel Comune di Stenico, ai corsi dell'Università della Terza Età anno accademico 2020/2021. CIG. Z1B2E36BAC.
81	10.09.2020	Atto di indirizzo per il conferimento dell'incarico di progettazione, preliminare, definitiva ed esecutiva, di direzione e contabilità nonche' responsabile della sicurezza dei lavori per la “ristrutturazione campo da tennis e opere accessorie insistenti sulla p.f. 2452 in C.C. Stenico pertinenziale alla scuola elementare di Stenico”.
82	10.09.2020	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori di arredo urbano sulla p.f. 334/18 nella frazione di Villa Banale del Comune di Stenico. Codice CIG 84290185B2 – lavori. Codice CUP H19D20002120004.

83	10.09.2020	Vallata Alto Sarca: Piano straordinario Opere Pubbliche 2015. Accettazione a tutti gli effetti del contributo in conto capitale di € 100.000,00 concessi dal B.I.M. Sarca Mincio Garda – Tione di Trento per parziale finanziamento “Illuminazione Villa Seo”.
84	10.09.2020	Vallata Alto Sarca: Piano degli investimenti del triennio 2016/2018”. Accettazione a tutti gli effetti del contributo in conto capitale di € 107.500,99 concessi dal B.I.M. Sarca Mincio Garda – Tione di Trento per parziale finanziamento “Lavori di captazione sorgente di Malga Valandro”.
85	17.09.2020	Affidamento “In House” di attività strumentale a G.E.A.S. S.p.A. del servizio di gestione calore e Terzo Responsabile degli impianti termici di proprietà del Comune di Stenico per il triennio settembre 2020- agosto 2023. CIG. Z132E4366F
86	17.09.2020	Approvazione schema di accordo amministrativo tra i Comuni di Stenico e Andalo per la realizzazione e la gestione dell’opera di presa e di due distinte vasche di accumulo idrico a servizio del Rifugio Malga di Andalo (p.ed. 129 in C.C. Molveno) e della Malga Ceda (p.ed. 1135-1136 C.C. San Lorenzo).
87	17.09.2020	Acquisto N. 5 PC Notebook per scuola elementare di Stenico. CIG Z352E4B832.
88	20.10.2020	Affidamento incarico al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop. di Trento per la realizzazione della nuova versione grafica e della nuova impostazione contenutistica del sito web istituzionale basato sulla soluzione “ComunWEB”.
89	20.10.2020	Progetto sovracomunale “Intervento 19/2020” periodo maggio – dicembre 2020 per l’occupazione temporanea di soggetti deboli in iniziative di utilità collettiva – progetto accompagnamento anziani. Approvazione spesa.
90	20.10.2020	Esame ed approvazione della relazione dell’attività svolta e del bilancio consuntivo dell’associazione Ecomuseo della Judicaria anno 2019.
91	27.10.2020	Approvazione rendiconto 2019 del servizio in forma associata “Custodia Forestale delle Giudicarie Esteriori”.
92	27.10.2020	Approvazione preventivo di spesa 2020 del servizio in forma associata “Custodia Forestale delle Giudicarie Esteriori”.

93	05.11.2020	Affidamento diretto del servizio professionale per Supporto Contabilità Economico/Patrimoniale: gestione dell'Attivo Immobilizzato e revisione straordinaria/predisposizione dei documenti necessari per l'apertura all'01.01.2020, impegno di spesa - C.I.G. Z082F0E9A5.
94	05.11.2020	Affidamento diretto del servizio professionale per Supporto Contabilità Economico/Patrimoniale: gestione dell'Attivo Immobilizzato e predisposizione dei documenti necessari per l'approvazione dei Rendiconti 2020 – 2021 – 2022, impegno di spesa - C.I.G. ZB72F0EBB6.
95	05.11.2020	atto di indirizzo per l'affidamento a trattativa privata diretta a diverse ditte, del servizio di sgombero neve nei centri abitati del territorio del comune di Stenico. Stagioni invernali 2020-2021 e 2021-2022.
96	05.11.2020	Fornitura di un autocarro polivalente per il cantiere comunale. Nomina Commissione per la regolarità della fornitura e collaudo.
97	05.11.2020	Approvazione del consuntivo di spesa 2019 del servizio in forma associata “Istituto Comprensivo delle Giudicarie Esteriori con sede in Ponte Arche”.
98	11.11.2020	Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2020: - costituzione ufficio comunale di censimento in forma autonoma
99	11.11.2020	Attivazione ricorso alle cooperative sociali di tipo “B” o ai loro consorzi per fornitura servizio di pulizia degli edifici comunali periodo 01 gennaio 2021 – 31 dicembre 2022. Atto di indirizzo per l'affidamento a trattativa privata del servizio.
100	11.11.2020	Contratto n. 280 di Rep. del Segretario Comunale, in data 19.02.2019 avente oggetto l'esecuzione dei “lavori di realizzazione nuova caserma dei vigili del fuoco volontari di Stenico” (CIG 7593856835 CUP H18D17000010003). Risoluzione per grave inadempimento e grave ritardo dell'appaltatrice COSEMA Spa di Roma – C.F./I.V.A. 09796311000.
101	11.11.2020	Approvazione del consuntivo di spesa 2019 del servizio in forma associata “Asilo Nido delle Giudicarie Esteriori”.
102	11.11.2020	Approvazione del consuntivo di spesa 2019 del servizio in forma associata “Biblioteca di Valle Ponte Arche”.
103	11.11.2020	Approvazione del consuntivo di spesa 2019 del servizio in forma associata “Caserma dei Carabinieri di Ponte Arche”.

104	11.11.2020	Adesione alla convenzione “fornitura gasolio da riscaldamento” elaborata da CONSIP SPA e stipulata con R.T.I. A.F. PETROLI SPA, CRISTOFORETTI SPA, CHIURLO SRL, per il servizio di fornitura di gasolio da riscaldamento, mediante consegna a domicilio, per le utenze intestate al comune di Stenico per la stagione invernale 2020-2021. Atto di indirizzo.
105	17.11.2020	Esame e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo dei lavori per la “Sistemazione strada comunale fr. Stenico via Molini – p.fond. 2475 C.C. Stenico I”.
106	17.11.2020	Designazione dei consiglieri comunali chiamati a far parte della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari.
107	17.11.2020	Esame ed approvazione della convenzione per il concorso alle spese per il finanziamento dell’iniziativa “Bosco Arte Stenico edizione 2020” .
108	24.11.2020	Atto di indirizzo: fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo disciplinato dall’art. 35 del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 1° ottobre 2018 e ss.mm., presso l’ufficio tecnico, cantiere comunale del Comune di Stenico orientativamente dal 14.12.2020 al 26.02.2021.
109	24.11.2020	Approvazione riparto spese per adeguamento programmi e reti Informatiche degli uffici dei Comuni in gestione associata. Impegno di spesa e liquidazione.
110	24.11.2020	Pres d’atto accordo per il riconoscimento dell’indennità di vacanza contrattuale relativamente al triennio 2019/2021 per il personale del Comparto Autonomie locali - area della dirigenza e segretari comunali sottoscritto in data 10 novembre 2020.
111	24.11.2020	Pres d’atto accordo per il riconoscimento dell’indennità di vacanza contrattuale relativamente al triennio 2019/2021 per il personale del Comparto Autonomie locali - area non dirigenziale sottoscritto in data 10 novembre 2020.
112	24.11.2020	Lavori di manutenzione straordinaria della passerella sul fiume Sarca. Approvazione accordo amministrativo tra i Comuni di Stenico e di Comano Terme.
113	01.12.2020	Proroga in via temporanea fino al 31.12.2022 della concessione del part time a 28 ore settimanali alla dipendente identificata dalla matricola stipendi 147035, ai sensi dell’art. 28, del C.C.P.L. 01.10.2018 e s.m.

114	01.12.2020	Conferimento incarico di redazione, impaginazione, servizio fotografico, stampa, e distribuzione del Notiziario comunale “Stenico Notizie” anno 2020-2021-2022. CIG ZE52F8F659.
115	01.12.2020	Incarico al geom. Rudi Margonari della redazione del progetto esecutivo nonché Direzione Lavori e contabilità dei lavori in somma urgenza per il ripristino e sistemazione strada accesso Val Algone in C.C. Stenico I. CIG. ZDA2F81F9A – CUP H19J20000570007.
116	01.12.2020	L.P. 10 settembre 1993, n. 26 art. 53 - Approvazione perizia inerente ai lavori in somma urgenza per il ripristino e sistemazione strada accesso Val Algone in C.C. Stenico I. CIG. Z262F82117 – CUP H19J20000570007

DELIBERE DI CONSIGLIO DA LUGLIO A DICEMBRE 2020

N.	DATA	OGGETTO
17	30.07.2020	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 25.06.2020
18	30.07.2020	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020 – 2022.
19	30.07.2020	1° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).
20	30.07.2020	Modifica del Regolamento per la disciplina dell’Imposta Immobiliare Semplice (IMIS).
21	30.07.2020	Permuta di immobili in C.C. Sclemo tra la Frazione di Sclemo del Comune di Stenico e le Tenute Lunelli S.r.l., previa estinzione del vincolo di uso civico ai sensi art. 16 della L.P. 6/2005, sdeemanilizzazione e contestuale apposizione del vincolo sui beni acquisiti.
22	05.08.2020	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 30.07.2020

23	05.08.2020	Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) – Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d’imposta per il 2020.
24	05.08.2020	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 05.08.2020
25	29.09.2020	Elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020. Esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità alla carica di Sindaco e relativa convalida.
26	29.09.2020	Elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020. Esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti alla carica di consigliere comunale, nonché relativa convalida.
27	29.10.2020	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 29.09.2020.
28	29.10.2020	Indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
29	29.10.2020	Elezione di due consiglieri per l’Assemblea della Comunità di Valle con funzioni di pianificazione urbanistica (art. 6 L.P. 6/2020).
30	29.10.2020	Nomina commissione elettorale comunale
31	29.10.2020	Nomina rappresentanti comunali in seno al Comitato di gestione della Scuola Materna di Stenico.
32	29.10.2020	Nomina Direttore Responsabile e Comitato di redazione del notiziario comunale “STENICO notizie”.
33	11.11.2020	Lettura ed approvazione verbale della seduta del 29.10.2020.
34	11.11.2020	Discussione ed approvazione in merito alle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
35	11.11.2020	Rinnovo incarico del revisore dei conti del comune di Stenico per il triennio dal 20.12.2020 al 31.12.2023.
36	11.11.2020	2° Variazione alle dotazioni di competenza del Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 - 2022 e suoi allegati con contestuale integrazione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione).
37	11.11.2020	Adozione definitiva variante per opera pubblica al Piano Regolatore Generale ai sensi dell’art. 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15 s.m. finalizzata alla sistemazione dell’area di accesso al giardino botanico nel C.C. di Stenico I.

LAVORI IN CORSO E PROGETTI FUTURI

di Monica Mattevi

Di seguito, quanto stiamo portando avanti con la nuova Amministrazione:

- per quanto riguarda la **caserma**, considerato che l'esecuzione dei lavori per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco, rispetto alle previsioni contrattuali, risulta gravemente ritardata e che, oltre agli inadempimenti conseguenti al crollo del solaio la ditta ha anche abbandonato ingiustificatamente il cantiere, abbiamo scritto, dopo l'iter necessario, alla stessa per risolvere il contratto di appalto;
- stiamo ultimando i lavori di adeguamento igienico-sanitario e strutturale anche del **deposito di Premione** e, a seguire, concluderemo con quello di **Villa Banale**;
- stiamo verificando la possibilità di realizzare la costruzione della **centralina** sul tratto di acquedotto che da Seo arriva alle Terme;
- è in fase di progettazione esecutiva il lavoro di **demolizione dell'edificio ex casa Betta** per realizzare un accesso, anche sbarierato, alla Casa Flora dell'area natura Rio Bianco e pertanto abbiamo in corso una variante puntuale al PRG;
- sono stati progettati sia la **riqualificazione della canonica di Seo** che l'**arredo urbano di alcuni spazi negli abitati di Sclemo e Premione**. Dopo le autorizzazioni procederemo con l'appalto;
- è in fase di predisposizione la gara per la **sistemazione di un tratto della strada 'dei molini'** a Stenico;
- è stata appaltata la sistemazione della **grotta di Seo** in località Cugol;
- sono in fase di approvazione i lavori di riqualificazione delle due **piazze** di via G. Garibaldi nell'abitato di Stenico, a seguire faremo l'appalto;
- sono in programma interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale ed è anche prevista, in collaborazione con il CMF, la sistemazione di alcuni tratti delle strade interpoderali;
- sono in fase realizzazione i lavori del nuovo impianto di **illuminazione pubblica per la frazione di Villa Banale** ed è in fase di progettazione anche l'impianto di illuminazione per la frazione di **Sclemo**;
- in collaborazione con il Servizio Foreste, sono in fase di realizzazione i lavori di una nuova tubazione per la **fornitura di acqua alla Malga Valandro** e una pozza serbatoio per l'abbeveraggio delle pecore in alpeggio;
- è stato dato l'incarico per la **Revisione del Piano di Gestione Forestale** Aziendale dei beni silvo-pastorali, prevista con cadenza decennale;
- è stato approvato lo schema di accordo amministrativo tra i Comuni di Stenico e Andalo per la realizzazione e la gestione dell'**opera di presa e di due distinte vasche di accumulo idrico a servizio del Rifugio Malga di Andalo e di Malga Ceda**;
- sono stati inoltre appaltati dalla Provincia i lavori per realizzare il **collettore fognario comunale Stenico-Villa Banale**;
- sono in fase di esecuzione i lavori di **taglio**

ed esbosco nelle zone colpite dalla tempesta Vaia;

- dall'inizio di gennaio 2020, anche a seguito dello scioglimento della convenzione per la Gestione associata dei servizi con Comano Terme, prenderà servizio il **nuovo segretario comunale**: la dottessa Federica Giordani che sostituirà l'attuale segretario dott. Nicola Dalfovo il quale tornerà ad essere segretario solo per il Comune di Comano Terme.
- sono stati **ultimati i lavori di ampliamento del centro benessere interno al Grand Hotel Terme** fruibile non solo dagli ospiti della struttura alberghiera, ma anche agli esterni. Per quanto riguarda la progettazione della riqualificazione dello stabilimento, le ditte che hanno partecipato all'appalto sono 4 e attualmente siamo in fase di aggiudicazione, che avverrà, dopo attenta valutazione, nei prossimi mesi.

Seppure insediati da soli tre mesi, i nuovi amministratori si stanno impegnando per iniziare a realizzare il programma promesso, pertanto, ad esempio, sono stati fatti alcuni sopralluoghi e sono state prese alcune decisioni, al fine di:

- garantire anche durante la stagione invernale **l'Intervento 20** a favore degli anziani del Comune, consapevoli dell'utilità e dell'apprezzamento ricevuto da parte della popolazione per questo servizio. Vengono impiegati nel servizio 2 operatori;
- predisporre delle **colonnine di alimentazione per veicoli elettrici**;
- **migliorare la copertura telefonica** in alcune zone del nostro Comune, per assicura-

re un servizio che al giorno d'oggi è sempre più indispensabile;

- realizzare un **belvedere in località Cugol** di Seo. Si tratta di un'opera proposta dalla nostra Apt che verrà progettata da un architetto individuato tra diversi professionisti che hanno già realizzato opere di quel genere;
- **manutentare e sistemare la nostra falesia "Sunny place"**, a monte dell'abitato di Stenico, molto apprezzata da persone locali e turisti in quanto è anche, come ricorda il nome, una delle più soleggiate della zona, con l'obiettivo di valorizzare un altro luogo di interesse del nostro Comune;
- affidare l'incarico di progettazione, preliminare, definitiva ed esecutiva, dei **lavori al campo da tennis di Stenico**;
- affidare il lavoro per la realizzazione di una **fermata per le corriere nella frazione di Villa Banale**;
- incaricare il Consorzio dei Comuni Trentini di realizzare la nuova versione grafica e la nuova impostazione contenutistica del **sito web istituzionale**;
- sottoscrivere una **convenzione con la Provincia** Autonoma di Trento in modo che vi sia un concorso alle spese per il **finanziamento dell'iniziativa BoscoArteStenico**;
- ottenere dei **contributi per la somma urgenza a causa di due distinte e successive frane in Val Algone** per ripristinare i tratti di strada interessati e consentire l'accesso alla Valle stessa;

- in accordo con il nostro parroco don Gianni, **illuminare nel periodo natalizio le chiese di Seo e Villa Banale.**

Per quanto riguarda le nostre associazioni, quest'anno è stata garantita un'importante attività, ad esempio, da parte dell'oratorio, di BoscoArteStenico e di altre associazioni che hanno continuato a portare avanti alcune delle loro iniziative a beneficio della nostra comunità. Purtroppo alcune attività hanno risentito fortemente delle regole imposte dalla pandemia, ma proprio per questo **ci teniamo a ringraziare di cuore tutti i volontari a partire dai nostri preziosissimi vigili del fuoco volontari e da quanti si sono spesi per tutti noi durante il 2020.**

Questi primissimi mesi dopo l'elezione ho cercato di far conoscere meglio alla Giunta e al Consiglio alcuni Enti dei quali facciamo parte,

attraverso i propri rappresentanti e molti professionisti per approfondire alcune tematiche e dei lavori di interesse per l'Amministrazione. Ricordo che gli assessori - Mirko Failoni, Francesca Badolato, Simone Nicolli, Danilo Rigotti - e i consiglieri - Daniele Albertini, Angelica Aldighetti, Luca Armanini, Gianluca Bellotti, Floro Bressi, Maria Fedrizzi, Arianna Ladini, Simone Litterini, Alessio Rimmaudo e Giorgio Zappacosta - sono tutti disponibili ad ascoltare e a prendere in considerazione suggerimenti e/o segnalazioni per riuscire a rendere un servizio all'altezza delle aspettative. Consapevole che lo spazio di questo notiziario non può essere esaustivo, qualora ci fosse la necessità di approfondire in merito alla realizzazione di alcune opere e/o problematiche legate alle stesse, non esitate a chiedermi direttamente delucidazioni in merito.



Coronavirus: dal 1° dicembre attivo il numero verde 800 867 388

I provvedimenti in vigore, gli spostamenti, la scuola e ovviamente le procedure per i tamponi, gli isolamenti e le quarantene. Rispondono a 360 gradi gli operatori del numero verde 800 867 388 che sarà riattivato domani, 1° dicembre, sulla scorta delle tante richieste di informazioni che stanno arrivando anche in questa fase dell'emergenza. Il numero verde gratuito – gestito dalla Protezione civile attraverso la Centrale unica di emergenza come nella prima fase della pandemia – risponde alle richieste dei cittadini dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sabato. In presenza di sintomi riconducibili al Covid-19 il consiglio è sempre quello di fare riferimento al proprio medico o pediatra di famiglia; mentre il 112 (uno-uno-due) va contattato solo in caso di reale emergenza e non per richieste di informazioni generiche.

NUMERO VERDE CORONAVIRUS

800 867 388

LUN / VEN 8.00-18.00

SABATO 8.00-14.00

Se hai sintomi sospetti per Covid-19
chiama il tuo medico/pediatra

Chiama il **112**
solo in caso di emergenza

UN PROGETTO DI SVILUPPO DEGLI SPORT OUTDOOR DI VALLE di APT

Nel 2018 l'Apt ha ridefinito le linee strategiche del turismo locale. Dal lavoro, che ha coinvolto numerosi stakeholder e si è basato sull'analisi dei flussi turistici, è emersa la grande importanza del tema outdoor come motivazione di vacanza. E' infatti in costante crescita, la movimentazione turistica legata ai biker, agli arrampicatori, a chi va a piedi. Ma anche ai pescatori, che sempre più numerosi scelgono le acque dell'Alto Sarca, provenienti da tutto il mondo, grazie alla grande eco che le nostre acque hanno avuto dopo gli eventi agonistici europei e mondiali che sono stati qui organizzati. Una delle principali novità introdotte, è rappresentata dal protocollo Outdoorpark proposto e coordinato dall'APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta, sull'esempio di quanto viene fatto da qualche anno nell'ambito del Garda Trentino e Ledro. Le amministrazioni comunali e l'Ente Parco, sottoscrivendo tale documento, si sono impegnate alla manutenzione di sentieri, percorsi mountain bike e falesie nonché a perseguire un obiettivo di miglioramento continuo dell'infrastruttura dedicata agli sport all'aria aperta, così da migliorare l'esperienza outdoor attraverso la garanzia di qualità. Il protocollo d'intesa sottoscritto ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di opere ed interventi volti a rendere fruibile in modo più completo ed omogeneo il territorio, a evitare il degrado ambientale, a governare i flussi, a preservare lo spazio dedicato all'outdoor e a dare una connotazione unitaria all'offerta al fine della promozione congiunta dei territori Comano-Dolomiti e Garda Trentino Ledro, in vista anche dell'accorpamento degli enti turistici. Il patrimonio Outdoor che le amministrazioni comunali si sono impegnate a valorizzare si compone di una rete strutturata di percorsi mountainbike, una ricca offerta di itinerari di trekking e passeggiate oltre alle numerose fale-



sie di arrampicata e il percorso BoscoArteStenico. Per garantire uniformità di intervento su tutto l'ambito i comuni hanno deciso di affidare la manutenzione ordinaria e piccoli interventi ad una squadra del Servizio Sostegno Occupazionale Valorizzazione Ambientale (SSOVA) per la quale compartecipano al finanziamento. La squadra, costituita da due persone coordinate da un responsabile di zona, nel corso del 2020 ha realizzato le seguenti opere:

- Manutenzione e piccoli interventi al Bosco Arte Stenico
- Manutenzione ordinaria (sfalcio in primis) dei percorsi contenuti nella guida alle passeggiate
- Manutenzione sul KmZero Unesco Bike tour che fa il giro di tutta la valle (sfalcio, pulizia canalette, sistemazione fondo in alcuni tratti)
- Pulizia e sistemazione degli accessi e delle basi delle falesie di arrampicata
- Realizzazione di un ponticello su sentiero piccoli camminatori in Val Lomasona



- Stabilizzazione stradina biotopo Fiavè
- Pulizia sentieri da schianti nella zona di Cillà
- Realizzazione staccionata alla calchera del Balandin
- Realizzazione staccionata alla Falesia Dimenticata e «laghetto»
- Realizzazione scaletta verso la Camerona
- Sistemazione percorso SAT 411 che sale verso Comano Paese da S.S. 237
- Pulizia percorso Val dei Molini da Stenico a Ponte Pià risistemato con progetto Vaia.

Anche nel 2021 proseguirà l'impegno di valorizzazione outdoor dell'ambito e la strategia di tutela ambientale e naturalistica che mirano a rendere la valle sempre più accessibile e fru-

ibile da parte di residenti e turisti. Il piano di azione per l'anno prossimo si sta arricchendo di spunti e progetti interessanti. Tra questi si menzionano una serie di possibili interventi da realizzare presso BoscoArteStenico, come uno speciale teatro green, dei bagni «artistici», la creazione di un'area umida a carattere naturalistico, delle staccionate di protezione in alcuni punti critici oltre a vari interventi di miglioramento e recupero delle Fratte del 1500. L'impegno per un utilizzo responsabile e sostenibile della nostra valle assieme al progetto di sviluppo coordinato delle attività outdoor siamo certi porterà a importanti traguardi di cui gioveremo tutti.

TERME, QUATTRO IMPRESE IN GARA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Mercoledì 28 ottobre, al Grand Hotel Terme di Comano, si è riunito ufficialmente il seggio di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta telematica, della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di riqualificazione del centro termale. In risposta alla pubblicazione del bando di gara, avvenuta a luglio, si è proceduto all'apertura delle buste amministrative delle quattro offerte inviate entro il termine previsto dagli operatori economici S.a.l.c. S.p.A. (con Bertolini ocea impianti srl), Gelmi-

ni cav. Nello S.p.A. (con Ediltione spa), Collini Lavori S.p.A. (con Grisenti S.r.l. e Tecnoimpianti Obrelli S.r.l.) e Atzwanger S.p.A. (con Costruzioni Bordignon s.r.l.). Totale la partecipazione di aziende di Lombardia e Triveneto, sia tra le imprese di costruzione e impianti che tra i progettisti, con tutte le compagnie che presentano una forte presenza di aziende e professionisti trentini. L'importanza e l'elevata professionalità di tutti gli operatori coinvolti è un ulteriore dimostrazione dell'interesse suscitato





dal progetto ambizioso delle Terme di Comano, che proprio attraverso la riqualificazione delle strutture, abbinata a quella di prodotti e servizi già in atto, potranno rappresentare il futuro del campo termale e del benessere in Italia. Oltre all'efficientamento generale della struttura, in termine di automazione e organizzazione interna, il nuovo centro termale sarà all'avanguardia anche per quanto riguarda le performance energetiche, rispettando elevati standard di ecosostenibilità e riducendo al minimo l'impatto ambientale. Al suo interno, la completa rivisitazione dei reparti e degli ambienti, tra nuove e moderne aree dedicate a relax, cure e riabilitazione e spazi a misura di bambino, sarà il punto di partenza per la rinnovata offerta delle Terme di Comano, che ha il compito di valorizzare le specificità in campo dermatologico, ma anche di affermarsi come punto di riferimento per la prevenzione e il benessere naturale grazie a una proposta completa basata sulla validazione medico-scientifica e sull'acqua terma-

le, oltre che su competenze sviluppate in anni grazie a importanti e costanti investimenti in ricerca e sviluppo, circa 760.000 euro nell'ultimo quinquennio. «Stiamo procedendo a passo spedito verso un futuro che non vediamo l'ora di affrontare - è il commento di Roberto Filippi, Presidente dell'Azienda Consorziale Terme di Comano - In un momento così delicato e di incertezza noi vogliamo rispondere con forza e convinzione alle sfide di domani, portando avanti un progetto di rinnovamento strutturale e di riposizionamento sul mercato. La mia soddisfazione, e quella dell'azienda, è di aver suscitato l'interesse di tante importanti realtà, che con la loro entusiastica risposta hanno mandato un segnale di condivisione e di impegno che non possiamo che accogliere con orgoglio». L'iter amministrativo si concluderà in una decina di giorni, successivamente si darà il via alla valutazione tecnica e, in fase finale, a quella economica che decreterà l'aggiudicatario.

IL BILANCIO SOCIALE DEL PARCO FLUVIALE SARCA di Gianfranco Pederzolli



A sette anni dalla nascita della prima Rete di Riserve della Sarca, si è da poco concluso il processo di unione delle due Reti (Alto e Basso corso) in un'unica grande Rete, che ha ottenuto formalmente la denominazione di Parco Fluviale della Sarca. In concomitanza con questo importante passaggio, il Parco ha prodotto un bilancio sociale, esito di un processo di attenta analisi del lavoro svolto dal 2012, per rendere conto delle scelte, delle risorse impiegate, delle attività svolte e dei risultati conseguiti, con l'intento di fornire un contributo alla collettività e per far conoscere in modo trasparente e comprensibile l'esperienza delle due Reti di Riserve della Sarca. Il nostro Parco Fluviale è la più grande Rete di Riserve del Trentino. Oltre al BIM Sarca Mincio Garda e alla Pro-

vincia Autonoma di Trento, ne sono Enti finanziatori le tre Comunità della Valle dei Laghi, delle Giudicarie e dell'alto Garda e Ledro. I sottoscrittori dell'Accordo di programma sono invece 27 Comuni e 16 Asuc. Dalla sua nascita, il Parco ha potuto gestire in favore del territorio oltre 4 milioni di euro, tra risorse dirette delle Reti e altri finanziatori sovralocali ed europei. Gli uffici di Tione del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda forniscono al Parco il supporto necessario per svolgere gli atti amministrativi e finanziari. La sua struttura leggera segue la realizzazione di attività e interventi, nonché la crescita del network territoriale secondo i principi fondanti delle Reti di Riserve trentine: partecipazione, sussidiarietà responsabile e integrazione tra politiche di conservazione

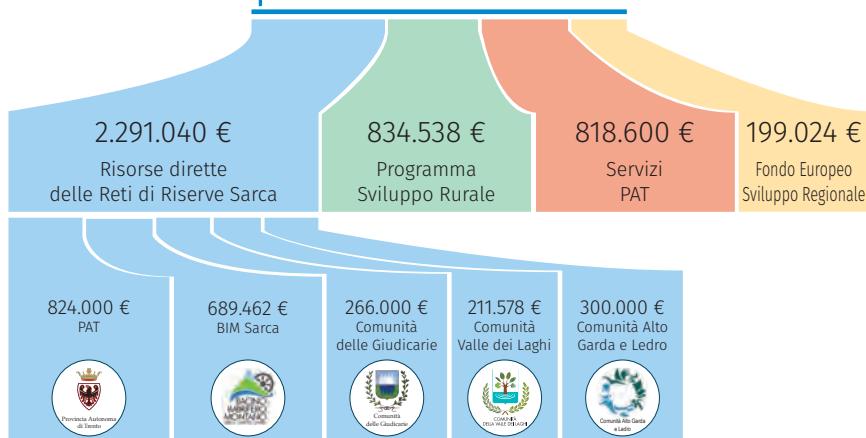


#cosafailparcofluvialesarca il nostro bilancio sociale 2012-2019

Il valore di fare sistema

Se un territorio vuole attivare una Rete di Riserve serve un impegno al **cofinanziamento**. Ogni ente decide volontariamente le risorse da mettere a disposizione. Sino ad ora le nostre Reti e poi il Parco sono stati sostenuti da cinque enti finanziatori sovralocali mentre l'adesione dei comuni è stata a "costo zero". Per la realizzazione di specifici progetti e attività di ricerca si è ricorso anche a bandi e alla collaborazione con i servizi provinciali.

**4.143.202 €
per il territorio**



e sviluppo sostenibile. Sono cinque gli ambiti di lavoro del Parco: studi, piani e monitoraggi; comunicazione e formazione; sviluppo locale sostenibile; valorizzazione e fruizione; conservazione e tutela attiva. Nel primo ambito si sono investite risorse in indagini sulle aree protette, sugli habitat e le specie, sui corpi idrici e lacustri. Tutto ciò è servito per la redazione del Piano di Gestione, uno strumento non prescrittivo attraverso il quale le Reti di Riserve trentine si occupano della gestione delle aree protette e della sostenibilità del loro territorio. Tra gli obiettivi strategici del Parco vi è la promozione della conoscenza della biodiversità locale e la crescita di competenze legate alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio. A tal fine si è puntato sul coinvolgimento attivo di cittadini, amministratori, enti, associazioni e aziende locali; si sono offerte attività formative alle scuole. Nel campo dello sviluppo sostenibile si è voluto mettere a valore il sistema territorio, promuovendo buone pratiche, esperienze virtuose e progetti che aderissero a logiche di sistema e a una fruizione lenta dei luoghi, concentrandosi in particolare sull'offerta dei cammini, dei servizi connessi all'uso della bicicletta, sulle piccole produzioni agroalimentari di qualità. Il Parco si è inoltre impegnato per migliorare la fruizione dei luoghi legati al fiume, ai laghi e alle aree protette. Gli interventi realizzati sono frutto di sinergie nell'uso di competenze, risorse e responsabilità, nel rispetto delle peculiarità naturali di ciascun ambiente. Infine, per quanto riguarda la conservazione di habitat e specie, il Parco ha operato in accordo con le normative esistenti, pianificando e svolgendo azioni di tutela attiva volte al mantenimento della biodiversità nei siti Natura 2000, nelle Riserve Locali e negli ambienti dell'ecosistema fluviale e lacustre. Obiettivi, questi, non sempre facili: essendo

diversificata la proprietà dei terreni, servono dialogo e intese con tutti i proprietari. Nel caso dei corpi idrici, si cerca sempre l'equilibrio fra esigenze di utilizzo della risorsa acqua e tutela ambientale, nel pieno rispetto della sicurezza delle comunità. Il Parco Fluviale della Sarca non è un nuovo ente ma uno strumento gestionale in capo alle comunità locali; è quindi compito e responsabilità del territorio imparare a utilizzarlo, per renderlo sempre più efficace ed efficiente, e anche per farne un'occasione utile ad affrontare alcune delle urgenze contemporanee – cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, consumo di suolo, fragilità dei sistemi economici locali.

UNA NUOVA PORTA PARCO

Sarà realizzata entro febbraio 2021 a Stenico, in località Cascata, una delle otto Porte Parco previste per segnalare i punti di accesso preferenziale al Parco nei territori dell'Alto Corso della Sarca e realizzate in collaborazione con i Comuni interessati. Si tratta di un sistema organico di comunicazione, in continuità con quello già esistente nel basso Sarca, che si inserisce in una serie più ampia di percorsi tematici, incardinati sull'asse della Sarca e dei suoi affluenti più significativi, volti alla fruizione e alla valorizzazione integrata dei siti Natura 2000 e degli itinerari pedonali di fondovalle del territorio del Parco. L'allestimento di ogni Porta Parco prevede l'installazione di un tabellone in acciaio corten traforato, con posizionate su ognuna delle due facce un pannello informativo, il tabellone si accompagna con sei sedute con struttura portante in acciaio corten e piano in tonalità fiammata.

AGENDA 2030, COS'É E PERCHÈ È IMPORTANTE

di Simone Litterini e Patrizia Marzadro



L'Agenda 2030 è un programma di azione internazionale, per le persone e per il pianeta, volto alla prosperità globale. È stato sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), con lo scopo di perseguire 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (in inglese, Sustainable Development Goals – SDGs). I Paesi si sono impegnati quindi a raggiungere 196 traguardi entro il 2030.

L'Agenda 2030 non è però il primo documento di sviluppo del pianeta, infatti è seguito alla Dichiarazione del Millennio del 2000, che impegnava gli Stati firmatari a sradicare la povertà estrema e la fame nel mondo, a rendere universale l'istruzione primaria, a promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne. Tuttavia, l'Agenda 2030 rappresenta sicuramente una novità sotto altri aspetti.

Innanzitutto, rende centrale la lotta per il pianeta, partendo dal presupposto fondamentale, ribadito anche da Papa Francesco nell'enciclica Laudato Sii, che la Terra è la nostra "casa comune" e in quanto tale va protetta e salvaguardata.

Di più, gli obiettivi non sono tra loro considerati autonomi e isolati, ma profondamente interconnessi, mostrando come ogni bisogno sia collegato all'altro e come anche le soluzioni siano quindi da considerare tra loro unite. Prendiamo l'esempio dei disastri ambientali sempre più frequenti (obiettivo numero 13, "lotta ai cambiamenti climatici"): laddove vi è un'inondazione, come avviene sempre più spesso in stati come il Bangladesh, denominato il "Paese che scompare sott'acqua" (ma come succede anche nella stessa Italia), vi sono conseguenze non solo sui territori ma anche su coloro che li abitano, sulle coltivazioni distrutte e su centinaia di persone che restano sfollate e senza cibo. Di conseguenza, si dovrà agire in modo

diretto sulla povertà e sulla fame (obiettivi 1 e 2), sulla sete (obiettivo 6), sulle infrastrutture (obiettivo 9) e via dicendo.

Per proseguire, c'è un altro importante aspetto: questi obiettivi vengono definiti "comuni". Ma cosa vuol dire concretamente questa parola? Così come sono dipendenti tra loro gli obiettivi, anche gli Stati sono tra loro interconnessi! La pandemia in corso ha mostrato, in modo evidente, come non si possa più ragionare "per sé", non solo per spirito solidaristico, ma anche, sembra una contrapposizione, per egoismo di sopravvivenza! A questo proposito, è emblematico il cosiddetto "effetto farfalla", che descrive come "il minimo battito d'ali di una farfalla sia in grado di provocare un uragano dall'altra parte del mondo". Questa nozione tecnica di "dipendenza sensibile alle condizioni iniziali", studiata per la prima volta dal matematico e meteorologo statunitense Edward Lorenz nel 1962 (nella "teoria del caos"), rende l'idea di come anche piccole variazioni localizzate, producano poi grandi conseguenze a lungo termine in un intero sistema. E il nostro pianeta è il nostro sistema! Tutti i Paesi si devono quindi impegnare, nessuno escluso, nessuno lasciato indietro lungo il cammino della sostenibilità.

Infine, si può sottolineare come i livelli di azione siano diversi: non è sufficiente che le persone, da sole, cambino i propri stili di vita, ma che anche gli stati, le grandi aziende, le associazioni e via dicendo, modifichino le loro modalità. Allo stesso tempo, questo "macro-livello" si modifica solo se gli individui iniziano a pretendere un cambiamento, ad essere cambiamento, in un ciclo che si autoalimenta. Quindi, anche se a volte può spaventare la grandezza di alcuni fenomeni e ci si può sentire impotenti, la verità è che le persone possono creare cultura, educare e educarsi alla sostenibilità, per diventare un

movimento sempre più grande, per un benessere ambientale, sociale e individuale. I Modena City Ramblers cantano “Pensare globale, agire locale... non è uno slogan, ma una sfida vitale”. Così l’invito è di muoversi verso l’Agenda 2030, sia nelle azioni concrete, territoriali e più ad ampio respiro, sia, ancora prima, verso un cambio di paradigma mentale e di pensiero, informandosi e interessandosi a ciò che ci accade intorno.

In Trentino, molte associazioni e molti gruppi di persone si stanno muovendo verso questa direzione, adottando nuove strategie e stili di vita. Entrando più nel nostro piccolo territorio, e prendendo contatto con le nostre realtà locali, del comune di Stenico e delle Giudicarie, ne sono usciti molti spunti e molti dati. Già ci si è avviati verso un vero e proprio cambiamento e l’attenzione di alcune persone e di alcune aziende sta già mirando a questi obiettivi comuni, riuscendo talvolta a raggiungerne alcuni. L’invito dell’agenda 2030 è quello di proseguire su questa strada, per arrivare assieme a migliorarci sempre di più su temi diventati ormai fondamentali per la vita di ciascuno di noi.

GOAL 4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ

La nostra scuola dell’infanzia

Per quanto riguarda il goal 4, Istruzione di qualità, la dottoressa Lorenza Ferrai della Federazione Provinciale Scuole Materne alla quale è associata la scuola dell’Infanzia di Stenico, ha risposto alla nostra richiesta di informazioni sul tema. «La nostra scuola dell’infanzia si fonda e promuove, attraverso la progettazione e l’organizzazione dei contesti quotidiani di apprendimento, finalità in linea con quanto definito dall’Agenda Onu 2030, in particolare per quanto riguarda i goal 4, 5, 10, 12, 13, 14, 15 e 16. Nello specifico del punto 4.2 si precisa, tuttavia, che la scuola dell’infanzia ha un valore

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



intrinseco dal punto di vista educativo, sociale e di sostegno ai processi di apprendimento e non solamente legato alla preparazione al grado successivo di scuola. Questo perché la prospettiva dalla quale la scuola dell’infanzia si muove è che i bambini abbiano competenze, prerogative, possibilità ed esigenze di apprendimento e di “utilizzo” della conoscenza non solo per essere “pronti” per la scuola primaria, ma prima di tutto per partecipare alla vita di ogni giorno dalla loro nascita in poi, quindi anche nel presente. La scuola dell’infanzia, pertanto, non si configura in prima istanza come contesto “preparatorio” al grado scolastico successivo, ma soprattutto come occasione importante di apprendimento, di partecipazione e di confronto con se stessi e con gli altri dai 3 ai 6 anni, elemento necessario e che, se trascurato, rischia di concentrare l’attenzione su aspetti nozionisticamente propedeutici, anziché su dimensioni indispensabili dal punto di vista della costruzione del pensiero di ciascuno. La scuola dell’infanzia progetta e organizza, pertanto,

contesti di apprendimento nei quali i bambini abbiano la possibilità di argomentare le proprie idee, di discuterle con gli altri, di esprimere e motivare gli accordi e i disaccordi con gli altri, di mettere a confronto le teorie di ciascuno con quelle degli altri, di fare esperienza di come un'idea conquistata insieme sia solitamente migliore dell'opinione che ciascuno può avere "da solo", di affrontare e trovare strade possibili per risolvere problemi, di osservare e comprendere la natura, di proporre e mettere alla prova soluzioni: tutto questo con un attento investimento quotidiano all'utilizzo del linguaggio e all'osservazione concreta dei fenomeni e della realtà da parte degli adulti di riferimento e dei bambini. Il linguaggio diventa, quindi, uno strumento fondamentale e raffinato per la costruzione del pensiero e per la conoscenza del mondo e degli altri. Attraverso queste attenzioni si intende promuovere la conoscenza e il rispetto delle differenze, il riconoscimento della liceità della convivenza di idee, opinioni e modi di vivere diversi, il decentramento rispetto alla propria posizione individuale per far posto, nella costruzione del pensiero, a quanto le idee altrui possano fare per rendere più aperti e ampi i confini della conoscenza di ciascuno».

GOAL 6. ACQUA PULITA

L'impianto di depurazione

Passiamo a parlare di un'infrastruttura davvero importante per quanto riguarda il goal 6 dell'agenda 2030, cioè l'impianto di depurazione. Il dott. Stefano Failoni, responsabile tecnico Depuratori Trentino Occidentale, scrive: «L'accesso e la disponibilità di acqua potabile, nonché di acqua con sufficiente qualità per uso agricolo e industriale, è una delle sfide più ardue che dovrà affrontare il pianeta, in un contesto di risorse limitate, con alcune nazioni sempre più sovrappopolate. Infatti, la scarsità

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



di acqua in zone aride o la pessima qualità in quelle con sistemi di depurazione assenti o inadeguati, costituirà un problema insormontabile, con riflessi drammatici sulla salute di miliardi di persone e probabili migrazioni di massa. In Italia abbiamo le condizioni per garantire un futuro propizio, con un territorio e un clima generalmente favorevole; tuttavia se l'obiettivo è la sostenibilità, la risorsa acqua deve essere utilizzata in maniera più accorta. In Trentino abbiamo condizioni ottimali per l'approvvigionamento di acqua potabile, con numerosissime sorgenti di acqua che può essere erogata tale quale, senza alcun trattamento chimico. Inoltre, i centri abitati principali possono contare anche sul prelievo da pozzi che si alimentano con falde abbondanti molto superficiali. Invece diventa importante il trattamento adeguato delle acque inquinate, sia di origine civile (fognature), sia di origine industriale. Questo per garantire un successivo salubre riutilizzo, con

blandi trattamenti, alle comunità a valle degli scarichi. Inoltre, dobbiamo assicurare le ottime condizioni e la fruibilità degli ambienti fluviali e lacustri, importantissimi per una regione vocata al turismo come la nostra. In ogni caso la necessità di impiegare al meglio le acque superficiali delle zone densamente popolate di pianura, impone un trattamento sempre più efficace dei reflui che si scaricano nei corsi d'acqua a monte.

Il depuratore di Stenico è uno dei 32 depuratori del Bacino Occidentale, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento – Adep, che sono gestiti dalla Depurazione Trentina Occidentale (Dto), costituita il 22 agosto 2019. La Dto opera nella gestione e conduzione di depuratori, impianti di sollevamento e collettori del Trentino Occidentale, secondo un capitolato di appalto e sotto il controllo di Adep. L'organizzazione opera con circa 85 addetti con ruoli e mansioni definite.

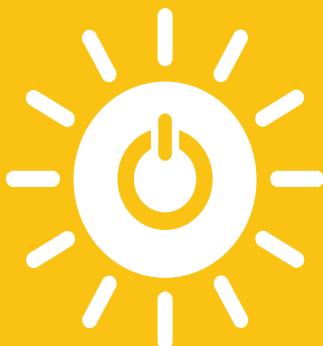
La Dto possiede tre certificazioni: la UNI EN ISO 9001:2015 (specifica i requisiti per la qualità), la UNI ISO 45001:2018 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e la UNI ISO 14001:2015. Quest'ultima si riferisce agli aspetti ambientali e risponde agli obiettivi dell'agenda 2030, infatti specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un'organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni. La norma è destinata ad un'organizzazione che desidera gestire le proprie responsabilità ambientali in un modo sistematico che contribuisce al pilastro ambientale della sostenibilità. La norma aiuta un'organizzazione a raggiungere gli esiti attesi dal proprio sistema di gestione ambientale, che forniscono valore aggiunto per l'ambiente, per l'organizzazione stessa e per le parti interessate.

Ritornando all'agenda 2030, la tecnica depurativa si è evoluta negli anni per migliorare la

resa depurativa, consentire il pieno riutilizzo dell'acqua depurata, di ridurre i consumi di corrente, di ridurre la produzione di fanghi da smaltire, di limitare l'impiego di prodotti chimici. In alcuni impianti evoluti (non ancora presenti in Trentino) si riesce anche a recuperare il fosforo, un elemento che diventerà sempre più costoso e strategico in futuro. Nell'ottica del riutilizzo si dovrà operare per migliorare l'impiego dei fanghi come fonte di carbonio e azoto per la sostenibilità agricola.

7

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



GOAL 7. ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE. Il Consorzio Industriale di Stenico

Per quanto riguarda l'obiettivo 7 dell'agenda 2030, Energia pulita ed accessibile, non possiamo non citare il consorzio elettrico industriale di stenico (Ceis), promotore e produttore principale di energia pulita, partendo dalle centrali idroelettriche e arrivando fino nelle case dei cittadini con gli impianti fotovoltaici, incentivati dai molti progetti attivi voltati al rispetto ambientale, come il progetto "fotovoltaico cen-

tralizzato” con la realizzazione della centrale Sol de Ise o il progetto “fotovoltaico diffuso”. Un altro importante passo è la promozione che questa azienda fa di molte iniziative culturali, informative e di ricerca e sviluppo nel campo delle energie alternative, del risparmio energetico e delle reti intelligenti (smart grids, sistemi di accumulo, ecc.) a livello locale, provinciale, nazionale ed europeo (Comunità energetiche). Un accorgimento interessante che questo ente attua è il servizio “bolletta.mail” che permette ai soci di ricevere le fatture per posta elettronica, riducendo notevolmente il consumo di carta. Da sempre attento ai bisogni ed alle aspettative della Comunità, nel rispetto del proprio Statuto, il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico sostiene anche economicamente lo studio e le iniziative di enti ed associazioni. A tale scopo ogni anno il Consiglio di Amministrazione emette due bandi: il primo, per soci e figli di soci, per premiare le eccellenze nello studio e il secondo destinato ad Enti ed Associazioni per le iniziative da loro intraprese volte a promuovere lo sviluppo socio-economico del Territorio.

GOAL 11. CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI. L’Azienda per il Turismo

Per quanto riguarda l’aspetto più a contatto con il cittadino e con il turista, l’azienda per il turismo Terme di Comano Dolomiti di Brenta (APT) si schiera in primo piano, organizzando molte attività e proposte per la valorizzazione, la scoperta, il rispetto e la cura del nostro territorio e dell’ambiente in generale. Riuscendo tramite le varie proposte che mette in atto durante quasi l’intero arco dell’anno, a trattare vari goal dell’agenda. Tra queste, troviamo il progetto Evvai, promosso con il sostegno della Comunità di Valle, che ha portato nelle Giudicarie, qualche anno fa, le E-bike, soluzione ot-

tima per la mobilità dolce, anche in zone, come la nostra, dove la bici non è proprio per tutti! Il progetto ha avuto anche il merito di attrezzare il territorio con le bike station, punti di supporto e assistenza ai biker con pompa, attrezzi per piccole riparazioni e due prese per la ricarica. La rete dei percorsi bike è stata arricchita di ulteriori tracciati, individuati e mappati da Uli Stanciu, uno dei massimi esperti tedeschi del settore. Oggi sono una ventina i percorsi a disposizione di ospiti e residenti, facilmente fruibili anche tramite la app Trentino Outdoor. Per chi preferisce muoversi a piedi, è stata pubblicata quest’anno una guida con 20 suggerimenti di itinerari, dai Sentieri del Gusto a quelli tematici caratterizzati dalle impronte colorate, ma ci sono anche escursioni più impegnative, a quote più elevate. Il lavoro che l’APT sta portando avanti sul fronte della mobilità dolce avrà un’ulteriore spinta nel 2021, andando a definire una vera e propria rete di tracciati, sentieri, stradine secondarie, per muoversi in valle alla scoperta di borghi, castelli, siti archeologici, aree naturalistiche, senza utilizzare l’auto. Non manca l’attenzione all’accessibilità; l’APT ha indivi-

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



duato - nel contesto del progetto “Destinazione Unesco”, sostenuto dalla Riserva di Biosfera - alcuni itinerari di visita accessibili a persone in carrozzina. Grazie alla collaborazione con la Cooperativa Sociale Handicrea, i percorsi sono stati “testati” e attentamente descritti, fornendo tutte le informazioni utili. Sono state anche organizzate delle esperienze formative immersive, dedicate ad operatori e amministratori, che sono stati invitati a “mettersi dall’altra parte”, percorrendo alcuni itinerari in carrozzina. Importante segnalare, su questo fronte, che il Bosco Arte Stenico ha ricevuto il marchio Open in quanto percorso accessibile. Così come l’ufficio APT. Tutto questo molto in linea con il goal 11 dell’agenda 2030 che riguarda città e consumi sostenibili. Per quanto riguarda il goal 12: Consumo e produzione responsabili, l’APT cerca da sempre di valorizzare i prodotti km 0 di agricoltura sostenibile, inserendoli a pieno titolo nell’offerta turistica e nella comunicazione, come elemento importante dell’identità e della cultura della destinazione.

GOAL 12. CONSUMI RESPONSABILI.

Le Terme di Comano

Parliamo in primis delle Terme di Comano che sono da sempre impegnate nella tutela del territorio e dell’ambiente in tutte le sue forme, ispirandosi ai 17 Obbiettivi Onu contenuti prima nell’Agenda 21 e ora nell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Tra le priorità di questa azienda c’è la tutela dell’acqua, l’attenzione al riciclaggio dei rifiuti (l’85% destinato al riutilizzo e al riciclo), al risparmio energetico e all’utilizzo di energia da fonti rinnovabili, con il 74% che proviene da fonti idroelettriche e fotovoltaiche. La tutela ambientale passa anche attraverso la valorizzazione della biodiversità: dei 18 ettari di proprietà dell’azienda, il 95% è composto da aree verdi con un bosco e un gran-

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



de parco termale che compensano ben il

17% delle emissioni di Co2 prodotte dall’azienda. Importante è anche l’attività di sviluppo socio-economico del territorio e la crescita dell’imprenditoria locale attraverso la creazione di posti di lavoro con particolare attenzione alle donne, (il 65,5% dei dipendenti) e alle fasce più deboli, e infine con la valorizzazione del capitale umano territoriale, rappresentato dall’80% dei dipendenti. Tra gli interventi in ottica di miglioramento dell’impatto sull’ambiente, le Terme di Comano hanno messo in campo un investimento di 24 milioni di euro destinati alla riqualificazione e modernizzazione del centro termale anche dal punto di vista dell’efficienza energetica. I principi dello sviluppo sostenibile si concretizzano infine nella gestione ambientale consapevole certificata da Emas e nella redazione del Bilancio Sociale in conformità con i principi Gri per il reporting di sostenibilità in ambito economico, sociale e ambientale.

UNA NUOVA OPERA PER BoscoArteSTENICO di Chiara Albertini



Avete già visto la nuova opera che è stata realizzata sul percorso di BoscoArteStenico?!

Circa a metà del tragitto all'interno del Museo d'Arte nella Natura è possibile ammirare una nuova opera d'arte che è stata creata, all'inizio di ottobre, da Umberto Rigotti e Tiziano Beber. Si tratta dell'unica opera realizzata al Bas quest'anno poiché il tradizionale concorso d'arte, che si sarebbe dovuto tenere nell'ultima settimana di giugno, è stato cancellato a causa della diffusione del Coronavirus.

La particolarità di quest'opera è che... beh, non si sa cosa sia! O meglio, esistono un titolo ed un chiaro significato (ovviamente!) dato dai suoi creatori che, però, non vogliamo svelarvi. Come tutte le opere d'arte, esse possono suscitare le emozioni più diverse in chi le guarda e questo è un motivo in più per fare visita a BoscoArteStenico, guidati o in autonomia, anche in questo periodo di forti limitazioni nella circolazione, fare una bella passeggiata in mezzo alla Natura e, perché no, dare sfogo alla fantasia cercando di immaginare cosa gli artisti abbiano voluto rappresentare. Nonostante il difficile periodo che stiamo attraversando, tra restrizioni e vari divieti, la nostra associazione non ha perso l'entusiasmo e la voglia di fare qualcosa per il proprio territorio e per i propri visitatori: per questo è orgogliosa di ciò che è riuscita a realizzare in questi mesi. Infatti, abbiamo dato vita ad iniziative per noi molto importanti. Due appuntamenti dal titolo "Vediamoci al Buio", un viaggio in notturna tra le opere d'arte che, per l'occasione, sono state illuminate con led caricati con energia green. Una camminata in compagnia di aneddoti e curiosità narrate da alcuni ragazzi dell'Associazione Giovane Judicaria in veste di guide mentre giovani talenti della nostra valle hanno partecipato, mettendosi in gioco, con brevi esibizioni di ballo, recitazione, fiabe e musica. Il tutto è



stato possibile anche grazie alla collaborazione con il Piano Giovani delle Giudicarie Esteriori. Il secondo progetto, invece, è stato intitolato "Cinema solare": un cinema diverso dal solito perché l'idea di guardare un film, con le cuffie, seduti in mezzo ad un prato, proiettato su di un supporto che funziona grazie all'energia solare, sembrava particolarmente interessante. Questa iniziativa è stata possibile anche grazie alla preziosissima collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta. Con il Castello del Buonconsiglio è stata condivisa la mostra fotografica di Mendy Bacher, le cui opere sono state esposte presso il Castello di Stenico ma anche agli accessi dell'Area Natura Rio Bianco e di BoscoArteStenico.

Infine, l'iniziativa "St'Art", ospitata sul percorso di Bas e svolta in collaborazione con l'Ecomuseo delle Giudicarie e l'Apt Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, ha trasformato i luoghi più belli della Valle in un palcoscenico per esibizioni di teatro, arte e musica. Le diver-

se manifestazioni che si sono tenute sul nostro percorso si sono rese possibili anche grazie alla collaborazione con altre realtà della zona come il Piano Giovani, il Parco Naturale Adamello Brenta, il Castello di Stenico e l'Ecomuseo a cui va un sincero grazie da parte della nostra associazione.

Per quanto riguarda le affluenze sul nostro percorso, ci siamo resi conto che, dopo il lockdown, il numero dei visitatori è notevolmente aumentato: se da un lato, questo non può fare che piacere in quanto dimostra che una realtà artistico-culturale in natura come la nostra è molto apprezzata, dall'altro ci impone una sempre maggiore attenzione nei confronti degli assembramenti che si possono creare sul sentiero del Bas e non si esclude la possibilità di limitare gli accessi nel caso di eccessive presenze. Ci sentiamo in dovere di fare una racco-

mandazione a tutti coloro che vorranno venire a visitare il Bas: anche se si sta in mezzo alla natura, ci si deve sempre comportare in modo consapevole, diligente e rispettoso nei confronti delle regole che tutti dobbiamo rispettare.

IL CONCORSO D'ARTE 2021

Cogliamo, inoltre, questa occasione per ricordare che l'edizione 2021 del Concorso d'Arte nella Natura manterrà lo stesso tema di quello che era stato previsto per l'edizione 2020 (ossia "Metamorfosi") e che restano validi i bozzetti degli artisti già selezionati.

C'è però una novità: fino al 28 febbraio 2021 rimarrà aperta la possibilità di partecipazione per altri artisti che avessero voglia di prendere parte al concorso. Tutti i dettagli per la presentazione dei bozzetti sono scaricabili dal nostro sito.



IL CONCORSO LETTERARIO G.B. SICHERI PRONTO PER LA TERZA EDIZIONE di Gabriella Maines

Nonostante una primavera problematica per il diffondersi della pandemia e un'estate di tregua apparente, il concorso letterario dedicato al poeta ottocentesco di Stenico Giovanni Battista Sicheri, organizzato dal Circolo culturale che porta il suo nome, ha potuto lavorare per portare a termine la seconda edizione. L'argomento d'analisi, questa volta, era riservato all'opera maggiore del Sicheri, "La caccia sull'Alpe" nelle tre edizioni del 1853, 1860 e 1864, che dovevano essere messe a confronto per evidenziare le differenze di contenuto e di forma: un tema non facile, ma sicuramente interessante per gli appassionati di letteratura. Alla mail premiosicheri@gmail.com sono arrivate, entro la scadenza, quattordici elaborati molti differenziati tra loro, alcuni di alto livello. L'adesione, così positiva in termini numerici, non può che confermare il successo del concorso, non solo in senso quantitativo, anche per valore qualitativo, soprattutto se si considera quanto l'argomento sia impegnativo e di "nicchia".

La giuria, formata dai professori Erminio Rizzonelli, Anna Riccadonna ed Enrico Apolloni, ha già esaminato gli scritti e stilato la classifica, che però rimarrà segreta fino al momento della premiazione. Il loro impegno collegiale ha permesso l'individuazione del vincitore, del secondo e terzo classificato e la redazione di un giudizio di merito sui lavori migliori. Anche stavolta, come nella precedente edizione, gli elaborati meritevoli saranno pubblicati nella collana editoriale del Centro Studi Judicaria, permettendo così di affiancare ai volumi delle opere di G. B. Sicheri, gli studi critici su tutta la sua produzione letteraria. A questo proposito, ricordiamo che l'organizzazione e l'effettuazione del concorso sono state state rese possibili dalla collaborazione e dal patrocinio del Comune di Stenico, del BIM Sarca Mincio Garda, della Comunità delle Giudicarie, del

Centro Studi Judicaria e dell'Ecomuseo della Judicaria. Per la cerimonia di premiazione è stata fissata la data del 27 dicembre 2020, nella speranza che per il periodo natalizio i risultati della lotta alla pandemia concedano una tregua e permettano le riunioni in presenza. In caso contrario, il Circolo Culturale si avvarrà dei canali virtuali, rimandando la consegna dei premi e degli attestati in occasione della pubblicazione degli elaborati meritevoli, probabilmente nella prossima primavera/estate.

IL PROSSIMO TEMA

In attesa della cerimonia di premiazione, il Circolo Culturale G. B. Sicheri sta intanto preparando la terza edizione del concorso letterario, che, come è noto, è stata strutturata in quattro sezioni, nell'intento di esaminare tutte le opere del Poeta. Nel biennio 2021-2022 l'attenzione sarà rivolta a due opere in versi di Giovanni Battista Sicheri: la giovanile "Lorenziade", scritta quando era ancora novizio al convento delle Grazie di Arco, nella quale il Poeta esalta la figura di fra' Lorenzo Bailoni che era riuscito a ricostruire il convento e la chiesa dopo le distruzioni dell'esercito francese e i danni seguiti agli espropri napoleonici e "Trasformazioni" un poemetto composto nel 1864 e pubblicato a Milano "a spese dell'autore", in cui si diletta a descrivere le avventure, a volte molto divertenti, delle proprie metamorfosi nelle sembianze di altre persone o animali. Questo espediente gli serve per immedesimarsi in situazioni che mettono alla berlina alcune consuetudini immobili e assurde. Soprattutto in questa seconda opera, grazie ad un efficace vigore espressivo non moralistico, bensì ironico e pungente, sono evidenziati alcuni atteggiamenti convenzionali e falsi della società dell'epoca, coll'intento di denunciare un malcostume generale, anche allora ampiamente diffuso e malcelato.

UN'ESTATE ASSIEME NONOSTANTE IL COVID

di Alba Pellizzari

È un'estate piena, entusiasmante e ricca di sorprese quella che anche quest'anno l'oratorio Noi 5 Frazioni di Stenico ha offerto a tutti i bambini, i: dal Grest delle emozioni con sede a Villa Banale, che si è tenuto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 nei giorni compresi tra il 3 e il 21 agosto, alla nuova proposta in collaborazione con il "Villaggino" di Ponte Arche. Il progetto, quest'ultimo, innovativo prende il nome di "NoiAltri" e ha previsto una collaborazione continua di tutta l'estate, anche questo nei giorni feriali dalle 9 alle 18:30. Rivolto a bambini dalla prima elementare alla terza media di tutta la valle, il progetto ha previsto che i bambini fossero divisi in piccoli gruppi (come previsto dalle regole Covid) con un animatore professionista del Villaggino e una volontaria dell'oratorio, per alternarsi poi nelle diverse postazioni situate tra Villaggino, Parco delle Terme e Maso al Pont, la bellissima casa con caratteristico tetto di paglia sulla strada che

da Ponte Arche porta a Stenico. Il maso è stato gentilmente concesso dall'Asuc di Stenico. Oltre ai vari laboratori di cucito, falegnameria, danza, lingue, teatro, computer e compiti estivi, ci sono state anche le gite in trenino in tutto il territorio in collaborazione con il Bas, l'Ecomuseo della Judicaria e l'associazione Giovane Judicaria. Una grande opportunità questa, oltre che per i bambini di socializzare, anche per tutte le animatrici volontarie di Stenico, che hanno avuto la possibilità di imparare da animatori esperti osservandoli e stando al loro fianco. Tutto questo è stato reso possibile dal Comune di Stenico e dall'Asuc di Stenico, oltre che da altri enti collaboratori senza cui non avremmo potuto realizzare questo sogno. Un particolare grazie va a loro e a tutti coloro che hanno sostenuto il progetto e non si sono mai arresi, a partire da Annora Ratti, presidente dell'oratorio di Stenico, e Fausto Stefani, titolare del Villaggino.



ORATORIO NOI 5 FRAZIONI STENICO

PROGRAMMA

DA OTTOBRE 2020 A GIUGNO 2021

OTTOBRE

4: Formazione animatori a Storo

17: Serata Giovani in oratorio

24: Proiezione delle foto dell'estate

NOVEMBRE

7: Laboratorio "La stampa" con Mirta in oratorio

15: Orienteering alle cascate in Val Daone con Davide

21: Continua il progetto della Lirica con Paola

28: Giochi in oratorio

DICEMBRE

5: Riunione per gli animatori in oratorio

12: Santa Lucia a Premione

19: Tutti a pattinare!

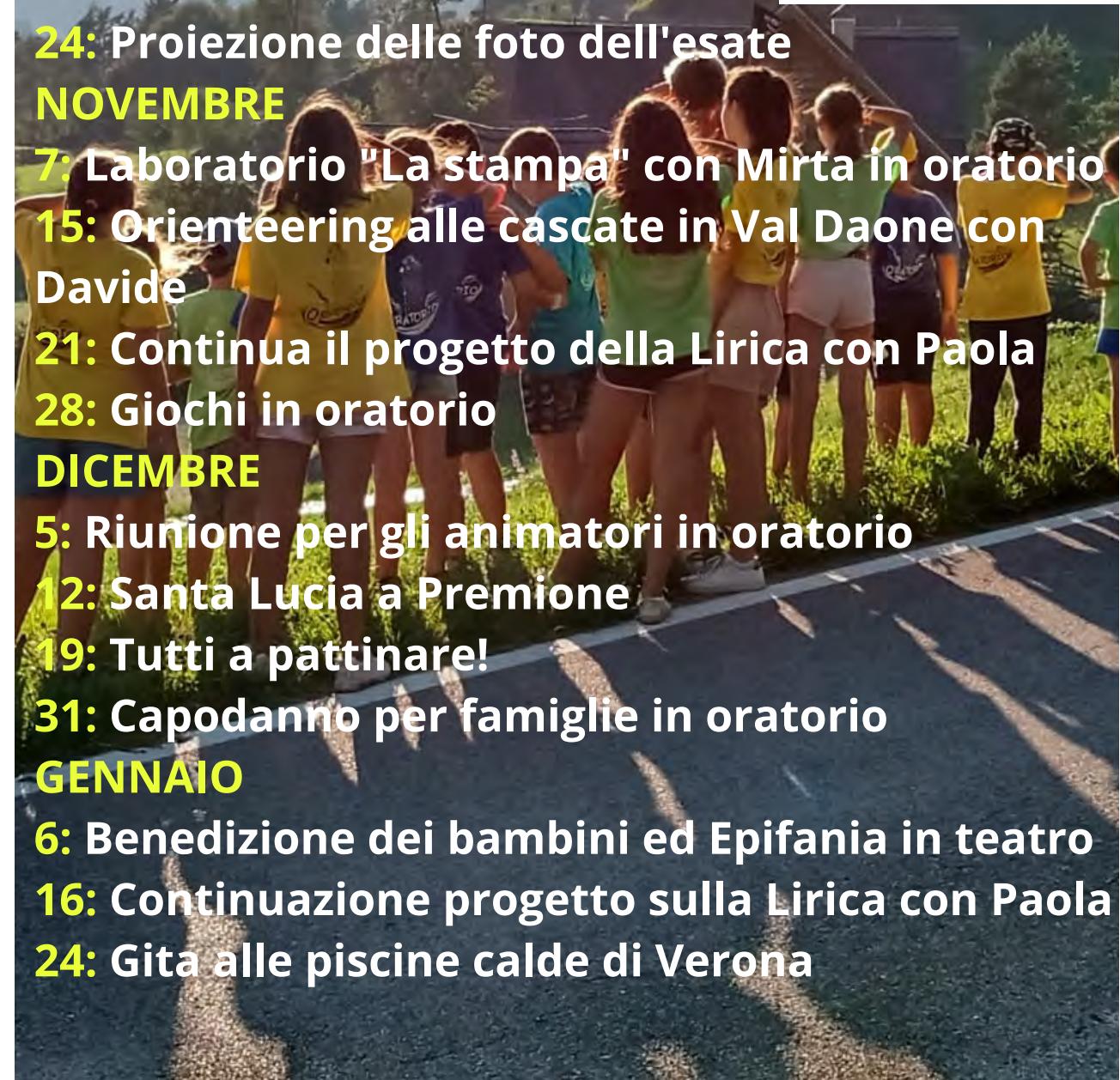
31: Capodanno per famiglie in oratorio

GENNAIO

6: Benedizione dei bambini ed Epifania in teatro

16: Continuazione progetto sulla Lirica con Paola

24: Gita alle piscine calde di Verona



30: Giochi in oratorio

FEBBRAIO

6: Progetto sulla Lirica con Paola

13: Festa di Carnevale

21: Slittata in Val Sarentino

27: Laboratorio "Ercole VS Spiderman" in oratorio

MARZO

6: Lavoretti per la festa della donna in oratorio

13: Mercatino dei bambini

20: Progetto sulla lirica con Paola

27: "Il Bosco incantato", laboratorio con Serena

APRILE

10: Progetto sulla Lirica con Paola

17: Cucito/giochi in oratorio

24: Gita e laboratorio a Forte Larino con Serena

MAGGIO

2: Mega torneo di pallavolo e calcio al Prà della fera di Stenico

8: Lavoretto per la festa della mamma

16: Gita ai Giardini Merano e al castello

22: Gita e laboratorio a Castel campo con Serena

29: Gita a Nuovi Orizzonti

GIUGNO --> Grande gita di fine scuola

INFO: Ratti Annora 347/8592625

TORNO AL MIO PAESE DOPO CINQUANT'ANNI

di don Sergio Nicollì

Torno a casa dopo 50 anni, anzi 64 se contiamo anche i 14 anni di seminario a Trento. Fa un effetto particolare tornare proprio nella casa dove sono nato 75 anni fa, a Sclemo. Ci vorrà un po' di tempo, credo, per abituarmi a questo cambio radicale della mia vita. “Ne ho fatte di tutti i colori”, si direbbe pensando alle vicende di questi 50 anni di sacerdozio: tre anni di cappellano a Trento, a Piedicastello, dove sono arrivato subito dopo l’ordinazione sacerdotale e dopo aver vissuto abbastanza vivacemente il ’68 trentino negli ultimi anni di seminario. Subito dopo, nel ’73, il primo terremoto” che un po’ mi ha disorientato: l’arcivescovo mons. Gottardi mi chiama a fare il segretario e passo dalla vita movimentata con i giovani alla austera “vita di palazzo”, che per 15 anni però mi ha consentito di stare a fianco di un grande vescovo e di conoscere tutta la nostra diocesi tridentina. Proprio in quegli anni devo dire che il vescovo è stato molto umano e previdente nel consentirmi gli spazi (le chiamavo “ore di aria”) per dedicarmi a un gruppo di famiglie e a un gruppo scout di Trento. Terminato il servizio in segreteria, nel 1988 il nuovo vescovo Sartori mi ha affidato il Centro diocesano Famiglia e vivere più da vicino le gioie, le speranze e le fatiche delle tante famiglie che ho incontrato, è stata l’esperienza che più ha segnato la mia vita di prete. Intrecciato, l’incarico della pastorale familiare, con la condivisione dell’avventura scout con tanti giovani: prima come assistente di gruppo, poi regionale, poi nazionale e, per tre anni, il servizio di assistente europeo della Confederazione internazionale cattolica del guidismo (la parte femminile dello scautismo). Nel frattempo, pur vivendo in un appartamento in città, ho accompagnato quasi quotidianamente il vescovo Gottardi fino alla sua morte (2001). Nel 2002 un altro “terremoto” che mi ha fatto trasferire a Roma per dirigere l’Ufficio



nazionale di pastorale familiare (mantenendo contemporaneamente il ruolo di direttore del Centro Famiglia di Trento): in quei 7 anni ho percorso l’Italia in lungo e in largo per sostenere o promuovere la pastorale familiare in 160 diocesi. Finalmente, nel novembre 2009, si è realizzato il sogno più grande della mia vita di prete: fare il parroco in mezzo alla gente. E così per 11 anni ho goduto, e un po’ faticato, la vita pastorale nelle parrocchie roveretane di san Marco, sacra Famiglia e Trambileno, svolgendo contemporaneamente il servizio di decano e di vicario di zona. Ora sono tornato qui, tra la mia gente di Sclemo e nella mia famiglia: con il paese e con la famiglia ho sempre mantenuto un rapporto significativo, perché lo sentivo molto importante oltre che doveroso. Posso dire che questo contatto, frequente per quando possibile, è stato anche la sorgente di

una carica di umanità e di concretezza che ho sentito importantissime nella vita di un prete. Sono contento di essere qui, anche se mi manca il contatto quotidiano con tante persone con le quali è andata crescendo una relazione umana di straordinaria densità. Sono contento per me che posso riprendere in modo più stabile le relazioni con la mia comunità di origine; ma sono contento anche per le comunità che ho lasciato a Rovereto, perché il sacerdote che mi ha sostituito, al quale a nome del vescovo ho consegnato le parrocchie il 25 ottobre scorso, è un prete di cui ho grande stima e amicizia: don Ivan Maffeis, di Pinzolo, anche lui reduce da un'esperienza di grande responsabilità alla Conferenza Episcopale Italiana a Roma. Non voglio fare un bilancio della mia vita in questi cinquant'anni di servizio alla Chiesa e di incontri con tantissime persone.

In una delle tante lettere che ho ricevuto in questi giorni, una persona mi riporta una scritta trovata lungo la strada Francigena: "Non ricordare i passi che hai fatto, ricorda piuttosto le impronte che hai lasciato". Spero solo che non siano impronte come quelle che imbrattano un pavimento da ripulire, ma impronte che su una strada indicano la direzione del cammino per raggiungere una meta. Ora sono nella condizione del "pensionato"? Non esattamente, perché ho avuto dal vescovo l'incarico di collaboratore pastorale per la zona delle Giudicarie. Cercherò di collaborare anzitutto con don Gianni, da un anno parroco delle 19 parrocchie del Bleggio, Lomaso e Banale; ma ho il compito di collaborare anche con don Fernando, vicario delle Giudicarie, soprattutto per quanto riguarda la pastorale familiare, che ha impegnato oltre due terzi dei miei 50 anni di sacerdozio: questo significa affiancarmi ai sacerdoti e ai laici delle nostre valli per l'accompagnamento dei fidanzati, degli sposi, delle famiglie, delle persone

che lungo la loro storia di amore incontrano problemi o difficoltà. Nei prossimi giorni chiederò in Comune di diventare di nuovo cittadino di Stenico e di questo sono contento. Auguro ai miei concittadini di crescere nella capacità di fare comunità per sentirsi tutti "nella stessa barca", come dice spesso papa Francesco, e di affrontare insieme gli inevitabili problemi con cui il nostro tempo con le sue difficoltà e le sue paure ci chiede di fare i conti. E auguro alle persone che hanno avuto la stima e la fiducia dei cittadini per governare questo piccolo territorio, di vivere il loro servizio con la passione e la generosità che il bene comune richiede, al di là delle differenze di pensiero e di appartenenza che ognuno ha il diritto di avere.

A tutti auguro un buon cammino.



Per Natale, l'Amministrazione comunale in accordo con don Gianni Poli, ha illuminato le chiese di Seo e Villa Banale

LE NOSTRE ATTIVITA' NON SI FERMANO

di Circolo culturale Stenico 80

La pandemia sicuramente ha messo a dura prova anche il servizio che il nostro Circolo Culturale svolge a favore del turismo e della capacità attrattiva del paese di Stenico. Ma l'attività dei volontari non si è fermata. Abbiamo cercato di applicare nel miglior modo possibile la normativa vigente in fatto di Covid 19 e appena possibile abbiamo riaperto in sicurezza. Attualmente norme ministeriali più rigide hanno determinato una nuova chiusura dei musei, ma l'attività del Circolo non si è fermata che solo in parte. Da un anno la chiusura della mostra "Drapi, pizzi e ricami" ci ha impegnato nel riporre tutto il materiale esposto e poi siamo partiti con l'allestimento di una nuova mostra su "Gioghi e giugolòti de 'sti ani". Abbiamo coinvolto amici e conoscenti di mezzo Trentino che ci hanno prestato o, a volte, donato, una quantità di giochi che proprio non ci saremmo mai immaginati. Li abbiamo ripuliti, aggiustati,

rivestiti ed esposti sotto la guida dell'architetto Aldo Allegretto. Non avete idea di quante belle cose ci sono da vedere. Sono giochi che erano in uso ai tempi dei nostri nonni, quando il giocattolo spesso esigeva il movimento, il gruppo, le squadre, la fantasia, creando un lavoro di crescita, di rapporti, di amicizia. Tutti noi speriamo venga presto il giorno in cui adulti e bambini possano vedere la mostra da vicino, senza restrizioni, e magari godere le emozioni che hanno provato i loro nonni. Il secondo "cantiere" di lavoro durante il loke down è stata la preparazione di un libretto che illustra i punti più interessanti del nostro Comune, soprattutto dal punto di vista storico e paesaggistico. Sono indicazioni per il turista, ma soprattutto per noi residenti, perché possiamo essere consapevoli di quante cose belle possediamo. Perché Stenico è bello ed ha tanto da offrire e da proteggere: l'ambiente, la storia, le tradizioni, la vita.





Alberi di Natale in dono alla comunità

L'amministrazione comunale ringrazia di cuore il signor Emanuele Morelli di Seo, per aver donato tre alberi di Natale - oggi posizionati a Scemo, alla scuola primaria e al castello di Stenico - che sono quelli di Sclemo per la scuola primaria e per il castello. È già da qualche anno che il signor Morelli mette a disposizione gli alberelli per la comunità e a lui va quindi il nostro sentito ringraziamento per un gesto gentile e generoso.



Quattro chiacchiere con Stefano Betta

Qual è stato il tuo percorso scolastico?

Ho frequentato il Liceo scientifico a Tione. In seguito mi sono iscritto alla facoltà di Biotecnologie di Trento, dove ho fatto triennale e magistrale. Per il mio progetto di tesi magistrale ho lavorato in un centro di ricerca sui biomateriali in Portogallo.

Cosa ti manca di Stenico?

Di Stenico mi mancano la famiglia, gli amici e le montagne

Dove lavori attualmente e di cosa ti occupi?

Attualmente lavoro in Olanda, precisamente a Maastricht, in un'azienda che produce terapie cellulari per diversi tipi di malattie

Come e dove vedi il tuo futuro?

Bella domanda... Al momento vorrei continuare ad esplorare le opportunità in altri Stati, magari anche fuori dall'Europa, e poi si vedrà.

Che consiglio daresti ai giovani di Stenico?

Avere sempre la mente aperta per cogliere nuove occasioni. Un'ultima cosa, vi consiglio di seguire le lezioni di lingue straniere a scuola, perché non si sa mai cosa può capitare!



LA MIA GRANDE PASSIONE PER LE FONTANE

di Fernando Baroldi

Sono Fernando, un "ragazzo" di 61 anni, quarto di cinque fratelli, ho trascorso la mia infanzia a Campo Lomaso e nel 1966 mi sono trasferito con la mia famiglia a Ponte Arche. Non ho mai avuto passione per lo studio e a scuola non ero certo il primo della classe.Terminate le "scuole medie" sono andato a lavorare... ho fatto svariati lavori dai quali sono riuscito a cogliere qualcosa, ad imparare e far tesoro delle varie esperienze. Nel 1984 mi sono sposato con Edi e sono venuto ad abitare a Stenico in una antica casa tipica di paese dove c'era sempre qualcosa da fare. Mio suocero Aldo era abile nel fare molti lavori e spesso mi coinvolgeva così io ho imparato, anche da lui, a fare quasi di tutto e piano piano mi sono reso conto di avere una buona manualità. Una dote che ho affinato con il tempo, con l'esercizio, con la pratica. Una dote che richiede pazienza, concentrazione,

calma e, soprattutto, una grande immaginazione e fantasia. Tutto questo mi permette di realizzare attraverso le mani quello che ho nella mente e la soddisfazione di vedere terminato un progetto è immensa.

Non ricordo quando è iniziata la passione per le fontane. Ho però ricordi della mia infanzia legati ad esse: da bambino andavo con la mia mamma a lavare i panni alla fontana, eravamo una famiglia di sette persone e non avevamo la lavatrice, ma credo che negli anni sessanta fossero in pochi ad averla. Ricordo che un giorno mentre aiutavo la mamma a lavare, (io lavavo solo calzini e fazzoletti) un calzino bianco mi scappò nel tubo di scarico e io rimasi avvilito da ciò perché non riuscivo a capacitarmi di come il mio calzino fosse sparito all'interno di un tubo, portato via dall'acqua. La mia mamma mi tranquillizzò dicendomi: "Non ti preoc-



cupare il calzino è andato a Roma a trovare il Papa". Io fui felice di quella risposta e nella mia mente di bambino immaginavo il lungo viaggio affrontato dal mio calzino per arrivare addirittura fino a Roma. Un altro ricordo risale a 55 anni fa, quando ero in prima elementare a Campo Lomaso e la maestra mi chiedeva spesso di portargli l'acqua fresca della fontana, così finite le lezioni andavo alla fontana e ne riempivo un bottiglione e gliela portavo orgoglioso di aver svolto un compito così importante.

A Stenico, con altri concittadini, ho collaborato alla costruzione del Presepio occupandomi della costruzione di cascate d'acqua in movimento, luci speciali e altro. ÈE così, per gioco, ho realizzato un primo modellino di fontana copiandola da una cartolina. Poi mi sono detto: " Perché non provare a fare quelle di Stenico?" . Ma mi sono subito reso conto che le mie doti di buon artigiano, da sole, non erano sufficienti: la matematica e la geometria erano indispensabili per la realizzazione di ciò che avevo in mente e la mia conoscenza di alcune regole specifiche non era così "limpida". Ma non mi sono perso d'animo: lavorando come collaboratore scolastico (bidello) presso la scuola media di Ponte Arche ho chiesto ad un professore di matematica come realizzare un modello in scala di una fontana. Sono stato, questa volta un bravo alunno, la mia motivazione era forte e l'esperienza mi ha insegnato che ogni nozione è indispensabile per creare qualcosa di buono e di bello. Dopo vari esperimenti, tentativi, delusioni e prove varie sono riuscito finalmente a vedere finita la mia prima fontana funzionante. È stata una grande soddisfazione! Il lavoro è lungo, preciso, scrupoloso e ordinato: all'inizio procedo con la realizzazione dell'armatura in legno, all'interno inserisco il ferro e poi procedo con l'uso di cemento, sabbia e liquidi, ho così formato lo stampo. Poi dipingo con lo

smalto e per realizzare l'effetto granito tipico delle nostre fontane uso uno spazzolino da denti spruzzandovi sopra macchie di colore grigio e nero. Sono orgoglioso anche del fatto che i materiali che utilizzo sono assolutamente tutti riciclati, non compro niente ma riesco a dare nuova vita a ciò che ho nel mio "laboratorio". Cosa dire, dopo aver visto la prima fontana ho preso coraggio e, pian piano, le ho costruite quasi tutte. Le fontane sono parte del patrimonio storico e culturale di rilievo di Stenico, credo che sia il paese con il maggior numero, di manufatti, dei veri e propri monumenti. Un tempo erano il centro di ogni borgo, avevano un ruolo fondamentale nella vita del paese: erano i luoghi dell'aggregazione e della socializzazione, i posti dove le donne si trovavano a lavare i panni, ma anche a conversare e spesso con i loro bambini che così potevano giocare tra loro; erano anche i luoghi dove poter attingere con i secchi l'acqua potabile da portare nelle abitazioni e nei cui bacini di raccolta si abbeverava il bestiame. Oggi sono simbolo e memoria del nostro passato, ricordano l'importanza dell'acqua che per secoli è stata usata con parsimonia e attenzione e sono un monito per il nostro futuro per non dimenticare di quanto l'acqua sia un elemento indispensabile per la nostra vita. Ora sto lavorando alla costruzione della fontana di San Giuseppe: ho qualche difficoltà nel mettere i bolognini, ma sono sicuro che riuscirò anche in questa impresa. Chi le ha viste in anteprima si è complimentato e mi ha chiesto di esporle. Chissà, forse ci sarà il modo e il tempo per farlo e per mostrare come ognuno di noi, nel suo piccolo, può impegnarsi, valorizzando le proprie doti e i propri talenti. E per trasmettere ai nostri giovani il valore di ciò che abbiamo di bello e di peculiare nella nostra comunità.

IL MURALE DELL'ASUC DI STENICO ELOGIO DEL LAVORO E DELLA FATICA di Gabriella Maines

Proporre un'opera all'esterno di un edificio, metterla cioè a disposizione di tutti quelli che transitano vicino, è un modo molto democratico di diffondere arte, perché essa offre bellezza dando al contempo un messaggio di ciò che, secondo una scala di valori condivisa, merita di essere posto all'attenzione anche del passante più frettoloso. Alcuni murales, infatti, non si limitano a documentare, ma regalano, oltre all'immagine, un ventaglio di emozioni diverse a seconda della sensibilità della persona che li osserva. Un esempio è dato dalla rappresentazione affrescata sulla facciata principale della "Casa della Comunità" di Stenico, sopra i due portoni che costituivano l'ingresso ai piani dell'abitazione signorile. Osservandola con attenzione, risulta chiaro il messaggio racchiuso, teso a descrivere i lavori montani di una volta, quando tutto era fatto a mano; ma andando ben

oltre, essa ci parla di storie antiche, di consuetudini che hanno le loro radici nei secoli più remoti, di norme e statuti che hanno regolato la vita per moltissimo tempo, di doveri e diritti che oggi sono stati assunti, non sempre con coerenza, dalle moderne Asuc, le Amministrazioni Separate degli Usi Civici. Il murale dei lavori in montagna e lo stemma rappresentano l'Asuc di Stenico, ma prima di essa l'essenza stessa delle "Regole", la gestione delle proprietà comuni, realtà misconosciuta e bistrattata da molti economisti e governanti accentuatori, ma essenziale per la sopravvivenza delle genti delle terre alpine. Proprio per ricordare queste motivazioni sociali e storiche, l'Amministrazione dell'ente ha voluto che entrambi, murale e stemma, fossero rappresentati all'entrata della sua sede.

Nel febbraio del 2009, infatti, il Comitato di



amministrazione dell'Asuc di Stenico approvò una delibera (n.5 del 26.2.2009) in cui veniva incaricato il pittore Liberio Furlini, di origini giudicariesi, dell'esecuzione dello stemma e di un murale con scene di vita rurale, per valorizzare sia le origini dell'ente che l'edificio in cui ha la sede. Nel luglio 2009, dopo aver approvato il bozzetto proposto dall'artista, l'Asuc mette a disposizione lo spazio sopra agli archi dei due portoni: nasce così un'opera pittorica che misura 5,40x1,70 e include al suo centro il simbolo della comunità di Stenico sul quale sono rappresentati un colle, una torre, un'aquila, sintesi efficace della storia e del paesaggio che la riguardano. La proposta era partita da Gino Sicheri, dinamico cultore della tradizione contadina, a quel tempo uno dei consiglieri dell'Asuc. Egli conosceva già Liberio Furlini, da quando, nel 2005, aveva dipinto sulla sua casa il grande orso ucciso dal nonno Carlo e dallo zio Gregorio Sicheri, come conferma il documento riprodotto sull'affresco, che cita la ricompensa governativa per l'abbattimento effettuato. Liberio Furlini, artista prolifico ed esperto, ama diversificare i suoi lavori. Ha usato, infatti, molte tecniche pittoriche: ad olio, con pigmenti naturali, tempera all'uovo, su sottofondo a base di calce e polvere di marmo, con stucco a calce e su lastre di granito. Ma ciò che ama particolarmente è l'esecuzione di affreschi e murales, che ha realizzato in molti paesi del Trentino e fuori provincia. Anche in questo specifico settore gli piace cambiare: il loro stile infatti è molto differenziato, poiché passa con disinvoltura dalla tecnica descrittiva in cui "racconta" aspetti della tradizione, rivelando un'obiettività storica che però non nasconde suggestioni e sentimenti (i pastorelli e la nonna Gigiota di Balbido, il carrettiere di Bivedo, il panettiere di Rango sulla grande pietra di granito, le molte scene di Ronco-

ne), a quella "emotiva" dove un uso sapiente del colore permette inquadrature inattese, con sfondi lontani e primi piani efficaci (la tempesta di Lasino, il contadino che affila la falce a Fontanedo), a quella più infantile delle rappresentazioni di giochi e di momenti d'intimità familiari (sull'asilo di Roncone, i bambini che si rincorrono in casa a Balbido, le sarte di Madice, le scene sull'edificio della bocciofila di Cavrasto): un artista prolifico e mai ripetitivo, che non pone limiti alle sue abilità. Radicalmente diverso il discorso dei due murali di Stenico, non tanto per la tecnica ad affresco, (cioè lavoro su intonaco fresco) che ha usato spesso, né per il contenuto che frequentemente riguarda la dura vita in montagna, quanto per la scelta dei colori terra che, rinunciando alle gamme delle tinte brillanti e vivaci, si basano su pochi toni spenti, ma altamente espressivi. Questo stile "invecchiato" dei colori bruni e ocra rende meglio lo scorrere del tempo e della storia, risvegliando nello spettatore i ricordi e, spesso, la nostalgia. Coerentemente, i colori stessi sono costituiti da pigmenti naturali, terre e ossidi, ricavati da pietre colorate che vengono macinate fino a diventare polveri e diluiti solo con acqua. Il lavoro di documentazione e la riproduzione della realtà sono rigorose non solo perché basate su vecchie fotografie, ma perché tutto il lavoro di Furlini ha una prospettiva storica. Possiamo dire che, nell'epoca della riproducibilità tecnica dell'opera d'arte (come la definiva Walter Benjamin) e delle immagini in genere, si è deciso di eseguire un percorso a ritroso e, partendo dalle foto, di affidare ai pennelli e all'antica tecnica dell'affresco, la raffigurazione di un passato legato alla vita degli abitanti. Realizzare un affresco non è veloce come eseguire un murale. Nel primo caso è necessario un lavoro preparatorio che parte dalla stesura dell'intonaco grezzo fatto di



sabbia grossa, calce e polvere di marmo (arricciò). Sulla casa della Comunità è stato usato in parte l'intonaco già esistente perché adatto a tale tecnica. Dopo un periodo di essicazione dell'intonaco, si stende un secondo impasto di sabbia finissima, calce e polvere di marmo. A questo punto si trasferisce sulla parete il disegno, con un metodo chiamato spolvero, quindi si procede a dipingere sull'intonaco che deve essere bagnato e ben liscio. Si ha così una reazione tra la calce e il carbonio dell'aria: i colori si fissano fino a diventare insolubili, acquistando una forte resistenza. L'esecuzione pittorica vera e propria viene suddivisa in "giornate", in modo di avere ogni mattina la porzione di intonaco fresco da dipingere. Nell'affresco il pittore deve essere veloce e sicuro: difficilmente gli errori si possono correggere.

La rappresentazione delle attività che i "vici-

ni" esercitavano nei territori dove comunitariamente potevano procurarsi le risorse necessarie alla vita, sono storicamente rilevanti in quanto riferiti ad un fenomeno ora molto studiato, che è stato definito un "diverso modo di possedere". La parola "Regole" ha un significato composito perché indicava vari aspetti della realtà dei beni collettivi: lo Statuto, innanzitutto, quell'insieme di capitoli che elencava i limiti, i doveri e le ammende; ma anche la riunione dei "vicini", l'assemblea dei capifamiglia del paese, di solito convocata al suono della campana per trattare gli argomenti di pubblica utilità e quelli da risolvere con urgenza; denotava inoltre il territorio dove queste deliberazioni venivano applicate; definiva infine la stessa gestione collettiva dei beni comuni. Le Regole, sia le norme scritte degli Statuti, sia le decisioni prese nelle riunioni in piazza, disciplinavano il

godimento dei beni comunali indivisi: monti, boschi, pascoli, malghe, acque di un determinato ambito territoriale, solitamente in media e alta montagna, educando al rispetto delle risorse e al loro razionale sfruttamento. Al giorno d'oggi le proprietà collettive si arricchiscono di nuovi elementi importanti: l'aria, il silenzio, il rispetto della montagna, il paesaggio. Di uomini al lavoro nelle proprietà collettive parla infatti il dipinto, realizzato nei toni dell'ocra per intonarsi con l'antichità e la sobrietà dell'edificio, ma anche per rappresentare meglio la fatica, il lavoro della terra, la cura del bestiame, l'utilizzo del legname, il mantenimento dei pascoli. L'ocra è un colore equilibrato, solo apparentemente anonimo, che anzi nei dipinti monocromatici permette effetti molto particolari. Ad esempio, i crinali delle montagne non sono definiti dal colore dei boschi su uno sfondo in contrasto, ma da una fila di abeti che non discordano col cielo rannuvolato. È una tinta calda e raffinata, le cui sfumature dalla tonalità chiara e setosa si spingono fino a quella più intensa; è il colore della terra, quindi adeguato a parlare di montagna, di stanchezza, della vita quotidiana dei decenni passati, ma non così lontani. L'effetto attenuato crea l'immagine invecchiata senza togliere attendibilità e verosimiglianza, adattando lo stile alla tipologia dell'edificio su cui è dipinto. Libero Furlini ha "messo in fila" vari personaggi che per motivi diversi condividono le proprietà comuni, riassumendo così la vita rurale in altura: il contadino che falcia l'erba sui pascoli di montagna; il malgaro che conduce le mucche all'alpeggio, accompagnato dall'instancabile cane; i due boscaioli che trascinano i tronchi e li spostano con lo zappino, un attrezzo munito di un ferro a becco di rapace; l'uomo che carica sulla benna il letame o il fogliame secco del bosco per la lettiera delle bestie. La lunga e ondulante fila

di mucche, rami, bastoni, le stanghe del carro fanno da collegamento tra le diverse scene che risaltano scure sull'intreccio ocra. Lungo il crinale si intravedono due costruzioni: sono le case della malga verso la quale si sta dirigendo lo scampanante corteo. Il paesaggio, privo di colori propri, e gli uomini tratteggiati in modo da risaltare sullo sfondo indistinto, sono tutti dentro il grande racconto della vita, legati da un destino comune.

Stenico ha una storia illustre perché il suo imponente castello è stato sede del Capitano e del Vicario vescovile oltre che delle maggiori autorità politiche e amministrative delle Giudicarie. Molti furono i personaggi rispettati e temuti che vissero nel paese, ma è particolarmente significativo che l'affresco sulla facciata della Casa della Comunità nella piazza principale del paese, rappresenti non i ricchi, bensì i "vicini" di Stenico, gente comune, contadini che, insieme, hanno goduto dei diritti delle proprietà collettive, alle quali riservavano moltissime cure.

LE "GARBERIE" NELLA VALLE DEI MOLINI DI STENICO

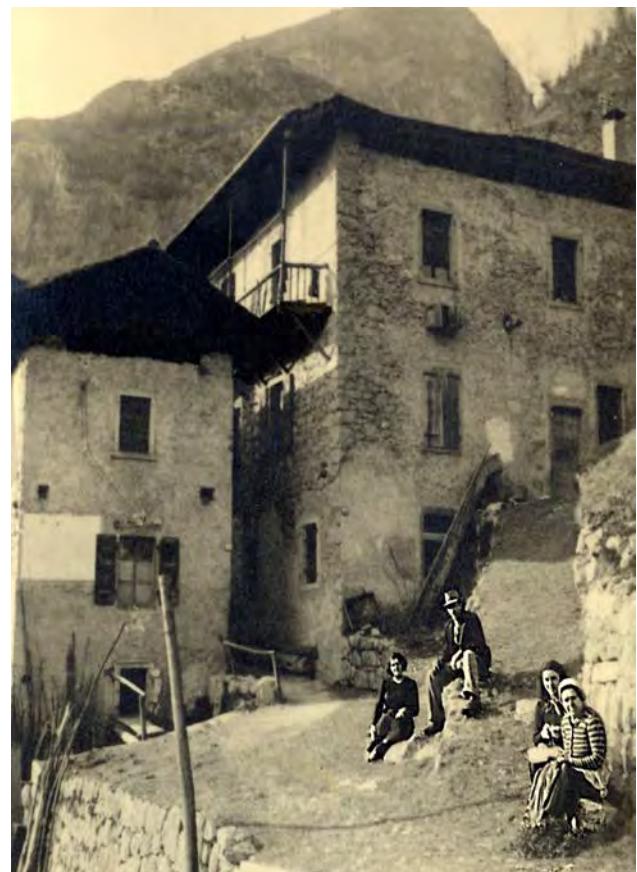
di G.S. e il Circolo Culturale Stenico Giuseppe Zorzi



L'esistenza di concerie, dette comunemente "garberie", nella Valle dei Molini di Stenico, data da parecchi secoli. Troviamo citato un edificio adibito a "garberia" e follone, in un documento del 1524, dei fratelli Antonio e Giacomo fu Eleuterio Rizzi di Stenico. Una "garberia" viene citata anche in un documento del 30 Marzo 1563, ugualmente della famiglia Rizzi. L'attività dei "garbari", ossia conciapelli, ha sempre avuto una particolare rilevanza economica, poiché dalla concia delle pelli degli animali veniva prodotto il cuoio, che serviva per molteplici usi. Esso veniva utilizzato dai calzolai per produrre calzature da lavoro e di lusso (di "vacchetta" o di pelle di vitello), serviva al pelletiere per confezionare borse, guanti, cinture, copricapi e indumenti vari, al tappezziere per

foderare divani, poltrone, sgabelli, inginocchiatoi. Veniva usato anche per produrre alcuni strumenti musicali a percussione o a sacca d'aria come zampogne e cornamuse. Veniva utilizzato dal funai per realizzare funi, scudisci, "nervi di bue" (usati per infliggere punizioni ai prigionieri), stringhe, lacci, finimenti per equini, giunture e impugnature e per molti attrezzi da lavoro che venivano fatti con il "ciavat" (giuntura realizzata con cuoio grossolano) e gli "smacadizzi" (specie di cuscinetti che ammortizzavano l'urto delle campane contro la barra di ferro che impediva alle campane di rovesciarsi. La pelle veniva utilizzata dai produttori di giocattoli per fare palle e palloni, per racchette e tamburelli, fondine per le pistole, fodere per i coltelli e per confezionare le fionde.

Con il cuoio si facevano inoltre contenitori per liquidi, quali gli otri e i secchi per il servizio antincendio e per le impugnature delle accette. Siffatta varietà di applicazioni rende l'idea di quanto fosse utile la professione di cuoiaio, ma per poterla praticare era necessario disporre di molta acqua, sia per lavare le pelli, che per azionare i bottali (botti rotanti tramite ruote azionate dall'acqua, per la concia delle pelli). La Valle dei Molini, ricca di acqua, era perciò il luogo ideale per esercitare questa attività. All'inizio del XVII secolo risultavano comproprietarie di "garberie" poste sul Rio dei Molini, ben 10 famiglie di Stenico, delle quali ben 9 appartenevano ad un unico casato, quello dei Corradi. Forse la gestione di questa attività era una prerogativa delle famiglie facoltose, ma l'epidemia di peste dell'anno 1630 pose fine al lavoro nelle "garberie", poiché i pochi superstiti, ormai demotivati, non erano più in grado di occuparsi di questo settore. Trascorsero quasi due secoli prima che fosse ripristinata la concia delle pelli nella Valle dei Molini, per iniziativa di Antonio Keller, (Keller Antonio, di fu Vito e di Cattarina Delama di Cles, detto "Garbèro", nato nel 1798 e morto nel 1886. Sposò nel 1825 Cattarina Ferrari di Antonio di Stenico). "Garbàr"di professione, Keller era giunto in paese nel 1823, inizialmente lavorava presso la sua abitazione, ma, a causa delle lamentele dei vicini per l'odore sgradevole e l'inquinamento della fontana, in seguito trasferì la sua attività presso il molino-fucina di Martino Ferrari situato nella Valle dei Molini sul Rio Mallea, dove egli lavorò per diversi anni. Dopo il Keller, per un lungo lasso di tempo, non risulta che vi siano stati altri conciaelli in Stenico, almeno fino al 1877, quando Giacomo Todeschini progettò di dar vita ad un laboratorio di "garberia", ristrutturando un vecchio molino diroccato della famiglia di Francesco Sicheri



(Cangi), acquistato da Paolo Todeschini, padre di Giacomo, l'8 settembre 1840. Oltre ad esser ristrutturato, l'edificio doveva esser dotato dell'attrezzatura necessaria per affrontare l'attività di conciaelli, ciò che il Todeschini portò a compimento in modo esemplare. L'edificio si appoggia su un ripido pendio ed è su tre piani. Il piano terra è costituito da un unico stanzone a volta a botte, nel quale sono collocate tre vasche di cemento, che servivano per il rinverdimento delle pelli. Il procedimento iniziale, consistente nella lavatura con acqua fredda, al fine di togliere il sangue o altre impurità. Le pelli venivano poi immesse nelle vasche, passando da una all'altra, ogni due giorni, e lasciate in ammollo in una soluzione di acqua salata e soda a concentrazione sempre maggiore. Dovevano poi essere asciugate prima di venir

messe nei due bottali che si trovavano al primo piano, in corrispondenza dei rii Malea e Barbison, l'acqua dei quali muoveva la ruota idraulica che, per mezzo di un pignone e una puleggia, li faceva ruotare per la concia. Questa operazione non si faceva sulle pelli di vitello e di montone. Il procedimento successivo era la depilazione, su due appositi tavoli di pietra presenti nello stesso stanzone al primo piano. Si dovevano mettere in ammollo le pelli nei tre calcinai, che erano delle vasche, talvolta delle fosse in muratura, dove veniva sciolta la calce con l'aggiunta di solfuro di arsenico, ed altre sostanze chimiche, dove esse rimanevano due giornate a turno in ogni vasca. Questo procedimento scindeva il connettivo delle pelli e permetteva alle sostanze concianti di venire assorbite. A operazione ultimata le pelli venivano lavate dalla calce con acqua tiepida e sostanze acide, come bisolfito di soda, acido borico, ecc. ed infine venivano messe ad asciugare sui cavalletti. Si procedeva poi con l'operazione della concia vera e propria, fatta con estratti vegetali ricchi di tannino, ricavati soprattutto dalla corteccia delle piante. Il potere del tannino infatti è quello di far precipitare la gelatina e di trasformare la pelle in cuoio. Nella conceria Todeschini si utilizzava principalmente tannino di quercia, e questo si deduce dalla domanda fatta al Comune dai proprietari stessi nel 1901 per ottenere 500 polloni di quercia per procurarsi una quantità di corteccia di circa 70/80 pesi (un peso = kg. 8,40) "necessari alla nostra industria". Utilizzavano anche corteccia di abete rosso, che doveva essere raccolta nel periodo che va da aprile fino ai primi di agosto (periodo di maggior resa), e doveva essere raccolta asciutta, accorgimenti questi che i Todeschini avevano acquisito dalla conceria Oberrauch e figli di Bolzano. Il secondo piano veniva utilizzato per asciugare le pelli conciate

con l'ausilio anche di una grande stufa. Qui le pelli venivano appese ai ganci e fatte scorrere su un filo di ferro perché ben arieggiate si asciugassero fino al momento della consegna. Dei primi tempi dell'attività della conceria non troviamo riscontri significativi; dai documenti esistenti risulta che i Todeschini nel 1881 avevano per "famiglio" Clemente Morghen, che li aiutava. In seguito stipularono un contratto di lavoro con il maestro conciapelli Desiderio Costa di Mori con atto notarile del 28 giugno 1887. Il maestro si impegnava per un periodo di quattro anni ad insegnare la professione ai figli di Giacomo, Tebano Giuseppe e Riccardo, verso un congruo compenso di fiorini 1,20 per ogni giornata di lavoro. Il contratto prevedeva anche che nel quadriennio, tempo ritenuto sufficiente per raggiungere una perfetta padronanza dell'arte di conciapelli, venisse introdotta ed insegnata una tecnica innovativa di lavorazione delle pelli, sperimentata con successo dal veronese Giulio Bergamaschi. Successivamente al 1889 nella conceria venne assunto quale esperto pellettiere, Dubois Arcadio, roveretano, sposatosi a Seo. L'industria conciaria Todeschini era apprezzata nella zona anche perché era l'unica del suo genere nel circondario. Alla morte del fondatore Giacomo, avvenuta nel 1899, l'azienda passò ai figli, che continuarono l'attività anche dopo la grande guerra, insieme ai nipoti, fino a dopo il 1940. Dopo la seconda guerra mondiale, la mutata situazione economica e l'introduzione di pelli sintetiche, resero progressivamente l'industria artigianale non più redditizia, ragion per cui venne a cessare. Ma il diritto dell'utenza dell'acqua per la "garberia" venne ribadito con forza in una lettera dei fratelli Tebano e Riccardo il 1° ottobre 1952, al fine di ottenere un indennizzo dal CEIS (Consorzio Elettrico industriale di Stenico), che in quegli anni stava convogliando nel-

la Centrale di Ponte Pià tutta l'acqua della Valle dei Molini per potenziarne la resa. Dopo molti anni di abbandono e vari passaggi di proprietà l'opificio "Garberia Todeschini" era ridotto in precarie condizioni ed il tetto e il sola-

io minacciavano di crollare. Per fortuna, nel 2007, i nuovi proprietari, i Signori Coser, apportarono all'edificio gli interventi conservativi di cui aveva bisogno per evitare crolli e ulteriori danni al patrimonio architettonico.



PER SBIZZARRIRSI IN CUCINA



TORTA DI NOCI

Lo chef Christian Venturini, del ristorante “Il parco” (Grand Hotel Terme), ci vuole deliziare con una semplice ma gustosa ricetta, facile da eseguire e buonissima da mangiare.

PREPARAZIONE

30 minuti

COTTURA

35 minuti a circa 160/170 gradi



INGREDIENTI

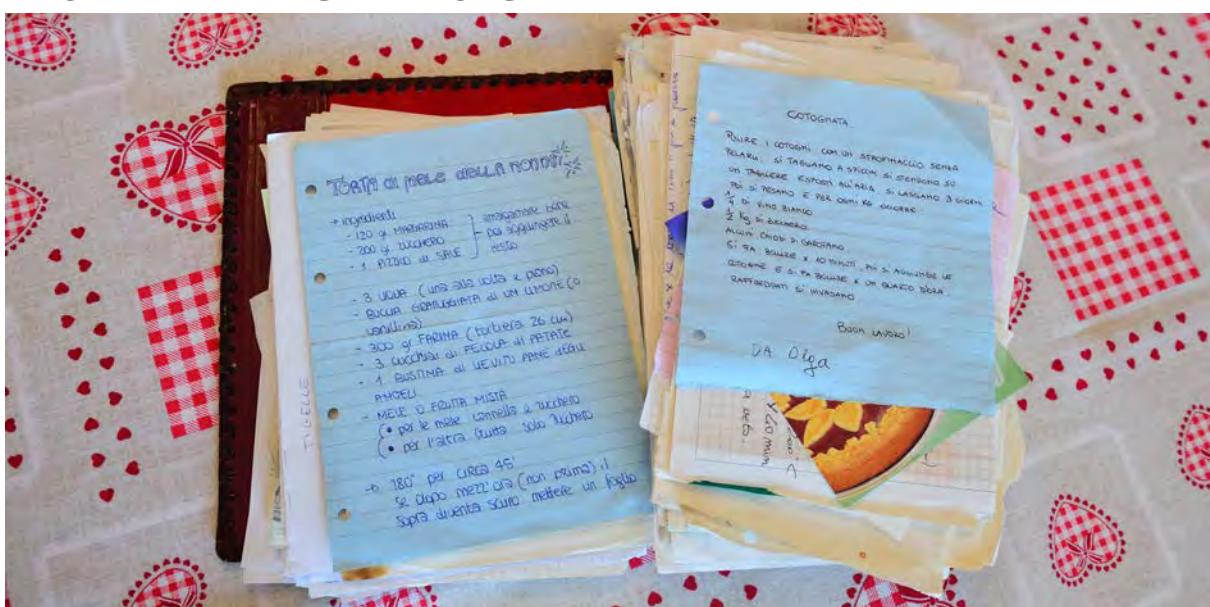
Gr 200 noci tritate a piacere
 Gr 200 burro morbido
 Gr 200 farina debole bianca
 Gr 200 zucchero semolato
 Nr 2 uova
 Gr 12 lievito chimico
 Grappa a piacere

PROCEDIMENTO

Monta lo zucchero con il burro a pomata;
 Aggiungi le uova (temperatura ambiente) una alla volta;
 Mescola lievito, farina e noci e aggiungi il tutto al composto di burro e zucchero;
 Prepara lo stampo che desideri spennellandolo di burro e infarinalo;
 Guarnisci con gherigli di noci;
 Inforna a 170 gradi per 35 minuti.

BUON APPETITO!

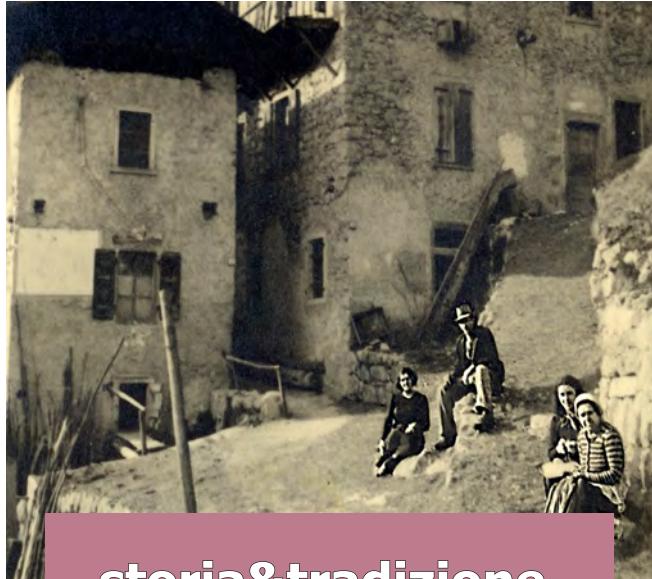
LE RICETTE DI FAMIGLIA DI OLGA





*La Stella è tornata a illuminare il paese di Stenico,
grazie al lavoro dei volontari che si impegnano nella
singolare e gradita iniziativa.*

Che sia di buon auspicio per un 2021 più sereno.



storia&tradizione



cultura



amministrazione



associazioni

STENICO
Notizie